

8.3.2 Località importanti nel contesto progettuale | RT di Ouro Preto

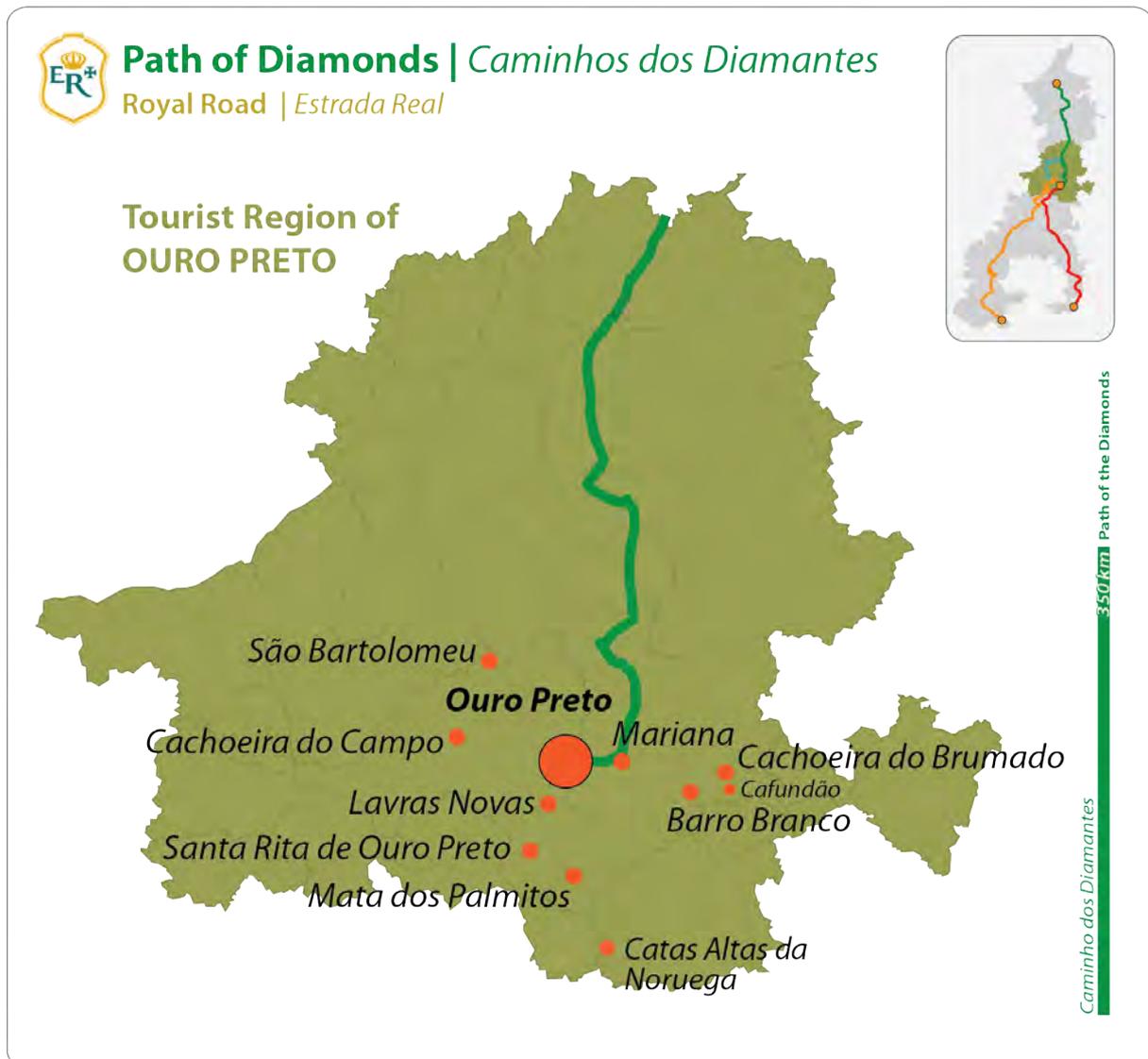


FIGURA 8.15 – Regione Turistica di Ouro Preto - Località importanti nel contesto progettuale. (Adattato dall'autore).

Distretto di Lavras Novas • Comune di Ouro Preto | Taquara - Bambu

Il Distretto di Lavras Novas appartiene al comune di Ouro Preto ed è localizzato nella Serra do Trovão. Venne fondato a seguito dell'aumento della popolazione della regione delle miniere e oggi richiama l'attenzione per la bellezza dei luoghi, il clima, la tranquillità e l'accoglienza riservata dai residenti. Secondo i racconti dei suoi abitanti, quando l'oro cominciò a scarseggiare, migliaia di schiavi vennero liberati, poichè i loro padroni non erano più in grado di mantenerli. Alcuni di questi schiavi liberati rimasero in Lavras Novas, formando famiglie e costruendo un piccolo villaggio.

Villaggio della Chapada

Il villaggio della Chapada si distingue per avere una popolazione che ha resistito al processo occupazione di aggiornare le loro pratiche e vincoli ai luoghi in cui vivono, producendo conoscenze specifiche riguardanti le risorse disponibili, per il loro uso e gestione. Con il declino della regione nel secolo scorso, Chapada ha sostituito l'attività mineraria con l'agricoltura e la coltivazione di bambù per la produzione di mobili, infissi, ed altro. Più di recente, utilizza il turismo come fonte di reddito.

Il Comune di Ouro Preto, in collaborazione con l'ONG Serra do Trovão attraverso il Programma Monumenta (legato all'UNESCO) ha ideato il progetto: Progetto di Sviluppo e di Gestione Artigianato di Bambù, che comprende anche il vicino distretto di Santo Antonio do Salto. La città ha una tradizione di cesti artigianali con l'uso del bambù (Figura 8.16).



FIGURA 8.16 – Distretto di Lavras Novas – Chapada – Lavorazione di ceste in bambù – Regione Turistica di Ouro Preto.

Il progetto è stato realizzato al fine di formare nuovi artigiani a lavorare con bambù, fornire conoscenze per la corretta gestione del materiale, e promuovere la mobilitazione del gruppo per organizzarsi per gestire il reddito per la comunità (RAYMOND *et al.*, 2009).

Distretto di São Bartolomeu • Comune di Ouro Preto | Dolci tipici

Localizzato a 15 km da Ouro Preto, il distretto ricevette il nome in onore di San Bartolomeo. E così, come la maggior parte delle città in questa regione, il paese è servito da passaggio per i pionieri attirando molte persone a causa della carestia che colpì Vila Rica nel secolo XVIII.

Il distretto attrae visitatori della regione per gli edifici di canne e fango ancora frequenti, la sua cultura e la sua grande collezione religiosa, oltre la tradizionale produzione di dolci artigianali, che ha dato a San Bartolomeo nel 2008 il titolo di primo Bene Immateriale del comune.

La produzione di dolci di San Bartolomeo, caratterizzata dalla tradizione artigianale associata allo stile di vita della comunità, genera il reddito principale dei nuclei famigliari produttori (Figura 8.17).



FIGURA 8.17 – Distrito de São Bartolomeu - Cultura do doce feito artesanalmente – Região Turística de Ouro Preto.

Distretto di Santa Rita di Ouro Preto • Comune di Ouro Preto | Artigianato in pietra saponaria

Santa Rita di Ouro Preto, distretto di Ouro Preto, con circa 878 abitanti, si trova a 30 km dal capoluogo. Il suo nome è stato dato in devozione alla santa dalla quale, attraverso le preghiere a lei rivolte, si ottengono guarigioni e conversioni. Conosciuta come la capitale della pietra sapone, Santa Rita há fornito materiale indispensabile per la costruzione dell'arte barocca in Minas oltre ad essere un importante produttore di artigianato in pietra sapone. La sua economia si è sviluppata dagli anni '40 del XX secolo, periodo in cui ebbe inizio la costruzione della BR-116, in particolare con la produzione di oggetti artigianali in pietra sapone. Allevamento e agricoltura sono inoltre fonti di reddito importanti, in particolare la produzione di caffè.

Villaggi di: Mata dos Palmitos, Pasto Limpo, Bandeiras e Sancha

Mata dos Palmitos, Pasto Limpo, Bandeiras e Sancha, sono villaggi del distretto di Santa Rita di Ouro Preto. I villaggi sono noti per le loro attività di artigianato in pietra sapone.

Il villaggio di Mata dos Palmitos possiede circa 52 indirizzi registrati, con 38 domicilia privati. Ha un solo stabilimento agropecuario e una scuola. Il numero di residenti è di circa 173 abitanti. La comunità è dedicata alla lavorazione della pietra saponaria e all'attività di estrazione di minerali. A livello di organizzazione, il villaggio dispone di una associazione di artigiani.

Pasto Limpo è un piccolo villaggio, con un solo indirizzo registrato e una comunità di 100 abitanti. Si dedica a piccole attività agricole ed è conosciuto per la sua dedizione alla lavorazione del carbone di legna e pietra saponaria.

Il villaggio di Bandeiras, possiede 53 indirizzi registrati, 40 domicilia privati e 6 stabilimenti agropecuari. Il villaggio ha una scuola e comprende circa 182 residenti. La comunità è dedicata alla lavorazione della pietra saponaria e ad attività di estrazione di minerali.

Sancha è un piccolo villaggio nel mezzo di proprietà rurali, in possesso di circa 33 indirizzi registrati, 26 abitazioni private e 4 stabilimenti agropecuari. La sua popolazione è di circa 118 residenti.

Tutti i villaggi presentati si dedicano all'artigianato in pietra saponaria (Figura 8.18), alcuni con maggiore altri con minore intensità. Le comunità sono povere, di origini contadine, con poca istruzione.



FIGURA 8.18 – Distretto di Santa Rita di Ouro Preto. Artigianato in pietra saponaria dei villaggi di Mata do Palmitos, Pasto Limpo, Bandeiras e Sancha – Regione Turistica di Ouro Preto.

La stragrande maggioranza dei suoi residenti sono lavoratori che hanno un reddito al di sotto della media nazionale, e al fine di completare il loro reddito, molti loro sono stati coinvolti in attività di artigianato. In molti casi non presentano una vocazione, ma esperienza e necessità poichè l'artigianato si presenta come unica attività economica esistente o anche come un modo per integrare il reddito familiare.

Distretto di Cachoeira do Campo • Comune di Ouro Preto | Artigianato in pietra saponaria

Tra gli anni 1674-1675, la Spedizione di Fernão Dias Paes, esplorando le montagne di Minas Gerais, scoprì la cascata di acqua che avrebbe dato il nome storico della città di "Cachoeira", più tardi conosciuta come Cachoeira do Campo. Il villaggio ebbe inizio con la dispersione dei residenti locali a causa della grande carestia del 1699-1700. Cachoeira do Campo divenne un centro di produzione agricola e fu teatro di episodi importanti della storia del Brasile come la Guerra dos Emboabas e la Cospirazione Mineira. Nel corso del XIX secolo, il distretto soffrì anche il declino del ciclo di oro. (Fonte: Sede del Distretto di Cachoeira do Campo). Oggi, Cachoeira do Campo è un distretto di Ouro Preto. Si trova sulla strada Rodovia dos Inconfidentes (BR-356, km 72), tra il capoluogo di contea (18 km) e Belo Horizonte (72 km). Possiede un clima caratteristico di Altitudine Tropicale, con temperature miti, mantenendo una media di circa 19°C. Il distretto è stato ufficialmente creato nel 1836. Nel polo regionale di Cachoeira do Campo, si concentra una popolazione poco più del 10% della città di Ouro Preto, circa 8.923.000 persone (IBGE - Censimento 2010), il più grande distretto di Ouro Preto.

Cachoeira do Campo è un polo importante per la commercializzazione di manufatti in pietra saponaria, con una grande varietà di prodotti artigianali e artefatti di pubblica utilità (Figura 8.19).



FIGURA 8.19 – Distretto di Cachoeira do Campo – Artigianato in pietra saponaria - Regione Turistica di Ouro Preto.

Si può dire che la rappresentatività del distretto è più evidente per il commercio dell'artigianato che per la propria produzione endemica. Grazie alla sua posizione, sui margini della BR-356, possiede una mobilità commerciale con i turisti che transitano dalla città di Ouro Preto, generando diretta concorrenza con il capoluogo di contea. Un altro aspetto rilevante è la speculazione fatta da Cachoeira do Campo, nei comuni di città come Mata dos Palmitos, Pasto Limpo, Bandeiras, Sancha, tra gli altri, funzionando come un importante distributore di manufatti in pietra saponaria.

Distretto di Cachoeira do Brumado • Comune di Mariana | Pietra saponaria, corda e fibre

L'insediamento è nato nel XVII secolo. João Pedroso, uno dei primi scopritori di oro in Minas Gerais, con João Pereira Lopes, fondarono il villaggio e crearono la prima cappella di Cachoeira do Brumado. Il distretto ha una popolazione di 2.261 abitanti, con 824 abitazioni private ed è 27 km dalla città di Mariana, capoluogo di contea. La caratteristica del distretto è la sua bellezza naturale, la cucina locale e l'artigianato.

Si dice che Cachoeira do Brumado non sia un distretto ricco, tuttavia la natura è stata generosa e offre una straordinaria bellezza nel suo territorio. L'artigianato, sia esso di pietra saponaria o sisal, è un'eredità che si trasmette da generazioni e fa parte della storia del distretto (Figura 8.20) Cachoeira do Brumado possiede la tradizione di trasportare il suo artigianato per il mondo. Abitualmente esporta i suoi prodotti in Europa e negli Stati Uniti.

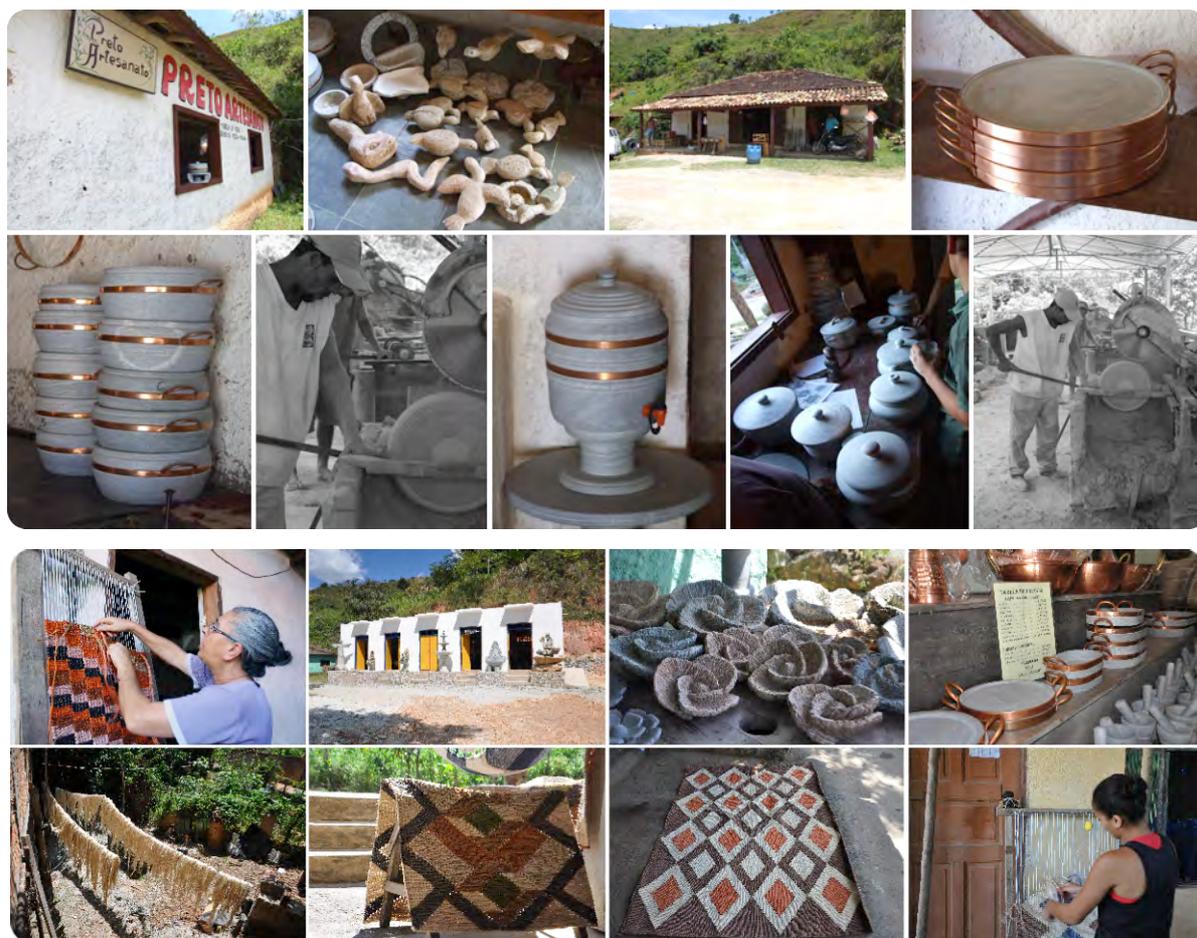


FIGURA 8.20 – Distretto di Cachoeira do Brumado - Artigianato in pietra saponaria, corda e fibre – Regione Turistica di Ouro Preto.

Villaggio di Cafundão | Artigianato in pietra saponaria e tappeti in corda

Situato nel distretto di Cachoeira do Brumado, tra le città di Ouro Preto e Mariana, due tra le più importanti città storiche del Minas, il villaggio di Cafundão, nato nel 1994, sorge da un insediamento di "senza terra", che occuparono 48 ettari di terreno. La sua comunità produce e vende pentole in pietra saponaria e tappeti in corda molto popolari tra i turisti che visitano la regione. Il villaggio possiede caratteristiche molto diverse dagli altri villaggi della regione, dal momento che i redditi dei residenti sono sostanzialmente al flusso di turismo, molto intenso, nella regione. Il tappeto in corda è realizzato dalle donne, ciascuna delle quali produce in media 20 pezzi al mese. La produzione di pentole in pietra saponaria è un'attività svolta dagli uomini (Figura 8.21).



FIGURA 8.21 – Distretto di Cachoeira do Brumado, villaggio di Cafundão – Artigianato caratteristico in pietra saponaria – Regione Turistica di Ouro Preto.

Comune di Catas Altas da Noruega – Catas Altas / Pietra Saponaria

Catas Altas da Noruega ha cominciato a popolarsi approssimativamente intorno al 1690 con membri della spedizione di Miguel Garcia e il colonnello Salvador de Mendonça Furtado, mentre esploravano la Sierra di Itaverava. Dal momento che la "cata" (raccolta) era facile, trovando il minerale prezioso persino tra le radici delle piante, la città crebbe, e così nacque il termine "Catas altas" (grandi raccolte), il suo primo nome. Nel 1750, i primi segni di decadimento nelle miniere d'oro, causati dal progressivo esaurimento delle miniere di superficie, e anche per l'elevato importo fisso per la raccolta dei quinti del re, che non era solo esteso ai minatori, ma anche alle persone dedicate ad altre professioni. Molti furono ridotti alla miseria. Il Governatore della Capitaneria di Minas Gerais, che cercava di incoraggiare nuove scoperte, unì i siti estrattivi di Catas Altas e a quelli di Noruega (attuale località rurale del comune) riattivandoli e determinando l'attuale nome della città: Catas Altas da Noruega. Nel 1840, venne creata la Parrocchia di Catas Altas da Noruega sotto la giurisdizione del comune di Conselheiro Lafaiete. Catas Altas da Noruega ottenne l'autonomia nel 1962 e riconosciuta come comune nel 1963 (Fonte: Comune di Catas Altas da Noruega).

L'artigianato è un'importante fonte economica per la città. Tra i prodotti in legno, tappeti, trapunte, ornamenti, vi sono i prodotti artigianali realizzati in pietra saponaria (Figura 8.22) Possiede abili artigiani nella realizzazione di prodotti assortiti che vanno dai souvenir a oggetti per la decorazione: vasi, candelabri, sculture e fontane, anche le tradizionali pentole in pietra saponaria. Questa vocazione ha trasformato la regione in un importante polo di artigianato dello Stato di Minas Gerais. Catas Altas da Noruega ha un'associazione di artigiani (AACAN - Associazione Artigiani Catas Altas da Noruega) che fornisce assistenza principalmente nella commercializzazione dei loro prodotti.

Per il miglioramento della produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in pietra saponaria, il Comune ha costruito un Centro di Attività di Artigianato, che ospita un negozio e un laboratorio. Il centro è stato progettato con l'intenzione di utilizzare tecnologie pulite e deve la sua progettazione al Centro Federale per l'Istruzione Tecnologica di Minas Gerais – CEFET-MG. (Fonte: SEDE - Segreteria di Stato per lo Sviluppo Economico).



FIGURA 8.22 – Comune di Catas Altas da Noruega – Artigianato in pietra saponaria di Catas Altas da Noruega – Regione Turistica di Ouro Preto.

8.3.3 Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro | Via dei Diamanti

La regione turistica Conceição do Mato Dentro comprende una superficie totale di 11,759.64 km² ed è situata nella regione settentrionale dello stato di Minas Gerais. Con una popolazione residente tra popolazione rurale e urbana di circa 146.610 abitanti.

Il clima generale della regione è tropicale di altitudine (CWA, Köppen-Geiger), con piogge durante i mesi da dicembre a gennaio, calore e umidità elevate tra gennaio e aprile, stagione secca da aprile ad agosto e periodo caldo tra agosto novembre.

Architettura

La regione presenta alcune caratteristiche particolari dell'architettura del periodo coloniale, ma non possiede un numero considerevole di edifici. Tra le regioni turistiche della Estrada Real, Conceição do Mato Dentro è uno dei meglio conservati nelle sue condizioni originali.

I suoi villaggi nel corso della storia, in particolare dopo il periodo coloniale, non hanno raggiunto grandi progresso, e, quindi, la regione divenne praticamente un emporio tra Ouro Preto e Diamantina. Mentre non vi sono stati progressi significativi nella regione, la natura ha prosperato, infatti la regione è nota per il suo potenziale rivolte all'ecoturismo. Gli edifici e resti di palazzi coloniali e post-coloniale, così come la semplicità delle sue case in stile mineiro, sono prevalenti nella regione (Figura 8.23).

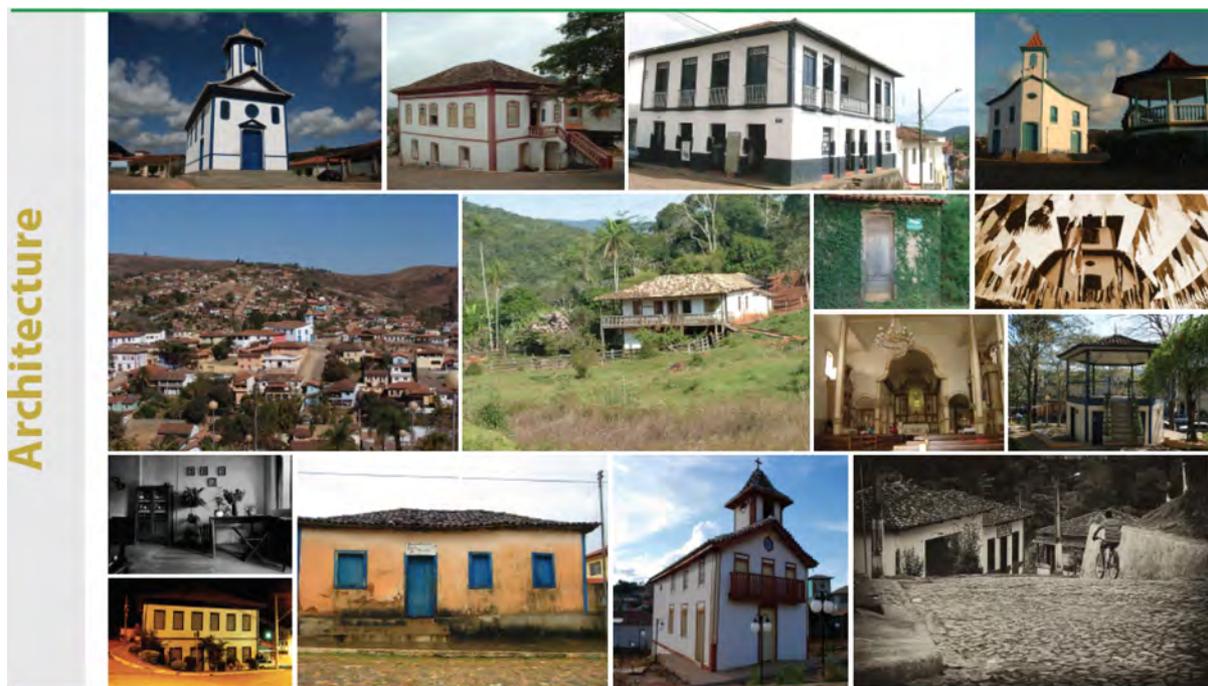


FIGURA 8.23 – Panorama iconografico dell'Architettura presente nella Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro.

Tra i principali prodotti agricoli che caratterizzano l'economia della regione sono la canna da zucchero, mais, manioca, banana, arancia, fagioli, caffè, riso e aglio. Alcuni di questi prodotti agricoli come il pomodoro, ananas e arachidi sono molto diffusi sul territorio per il loro valore economico e la tradizione di piatti salati e dolci (Figura 8.24).



FIGURA 8.24 – Risorse Primarie 1 – Prodotti Agricoli di importanza economica per la Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro.

Il territorio possiede nove tipi di tipologie di allevamento del bestiame, anche di una certa importanza per l'economia della regione. Per l'alimentazione ci sono le aziende agricole, molte delle quali private, con allevamento di polli ruspanti, bovini, di solito di razza azebuado o nelore, e di maiali (pial/ landrace) con la particolarità del maiale ruspante, di razza pial (Figura 8.25).

Soprattutto il territorio vede importanti allevamenti di bufali, capre e pecore, che caratterizzano alcuni gruppi di produttori, che influenzano i piatti locali. Gli allevamenti di cavalli e muli sono significativi per il territorio. Nell'allevamento dei cavalli da gare predominano le razze Campolina e Manga-larga, mentre l'allevamento di muli prevale la razza pêga. I muli sono parte della storia e delle tradizioni, in particolare con il suo uso in gruppo, diffuso fino al secolo scorso.



FIGURA 8.25 – Risorse Primarie 2 – Prodotti dell'allevamento animale. Comprensorio della Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro.

I prodotti tipici dell'agricoltura locale sono parte della vita quotidiana del territorio. I prodotti tipici sono facilmente reperibili nelle località, sia nei mercati o che nei giardini e frutteti di casa. Si distinguono frutti come mandarino e limone galiziano. Verdure come patata dolce, jiló, chuchu, zucca, taioaba, erba cipollina e prezzemolo (*cheiro verde*), quiabo, couve manteiga e rosmarino forte presenze in una miriade di piatti. Si nota in particolare il riso rosso, coltivato in piccole aziende agricole e tradizionalmente utilizzato in alcuni piatti. Si tratta di un tipo insolito di riso e la sua produzione è limitata, così come nei piatti, sebbene, rappresenti la tipicità e delle tradizioni locali (Figura 8.26).



FIGURA 8.26 – Risorse Primarie 3 – Prodotti dell'agricoltura tipica della Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro.

Gastronomia e prodotti locali

La cucina è si evidenzia nella regione per i suoi sapori unici, legati alla coltivazione della terra stessa e la preparazione su cucine a legna. Tra i piatti tipici della zona spiccano il riso rosso, farina di manioca, patata dolce cotta, vaca atolada (stufato di carne di manzo e manioca), la tipica crema di banana verde e zuppa di manioca (Figura 8.27).



FIGURA 8.27 – Piatti locali & Prodotti 1 – Piatti locali tipici della Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro.

Il panzeroto di polenta è un piatto a parte, ricetta tipica del XVIII secolo, rappresenta la storia locale. La zucca cotta è anche un piatto che ha una sua caratteristica forte in funzione del condimento e profumo di prezzemolo, così come la semplicità del couve sminuzzato, saltato con aglio e burro

Le carni preparate tipiche della regione la lonza alla mineira (lombo di maiale) e vari tipi di salsiccia: di coscia, di carne di pollo e di maiale. La sua preparazione e condimenti tipici risalgono ai tempi e alle competenze degli schiavi. Vanno citati inoltre la coscia di maiale o di agnello (pernil) arrosto. Un piatto tipico a base di carne di pollo molto apprezzato è lo stufato di pollo (frango ensopado), presente ovunque nella regione (Figura 8.28).



FIGURA 8.28 – Piatti locali & Prodotti 2 – Carni tradizionali della Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro.

La regione di Conceição do Mato Dentro è anche famosa per la sua tradizione di *Quitandas* (spuntini e dolci). Tra i più tradizionali della regione si evidenziano la torta di banana, biscotti di farina di mais e torta di farina di mais, manioca dolce, il pane dolce al latte, biscotti al burro e pane al formaggio tradizionale (Figura 8.29).



FIGURA 8.29 – Piatti locali & Prodotti 3 – Spuntini (*Pastries*) e dolci tipici della Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro.

Tra i dolci la regione offre preparazioni come il pé de moleque (piede di marmocchio), fatto con zucchero di canna e le arachidi, la paçoca de amendoim (arachidi schiacciato nel mortaio e poi pressato a forma di barra), canudinhos de doce de leite e beijinho (latte condensato, cocco e chiodi di garofano). Un dolce particolare della regione, Guanhões, è un wafer è fatto con latte, uova e farina. La regione ha la più alta qualità del miele di qualità diverse, consistenze e sapori, tutti realizzati artigianalmente. La regione merita di essere menzionata per i doces de leite e la famosa gelatina di rosmarino.

Tra il caseificio si distingue il burro artigianale, giallo, proveniente dall'erba grassa, che viene utilizzata come mangime per il bestiame. Il queijo minas, queijo minas frescal e il queijo curado sono particolarmente speciali, con sapori decisamente tipici. Il queijo minas è molto popolare in ogni stato e nella maggior parte del Brasile. Con una produzione caratteristica e anche a causa di allevamento di bufale e capre, la regione produce, sia la mozzarella di bufala che il formaggio di capra (Figura 8.30).



FIGURA 8.30 – Piatti locali e Prodotti 4 – Latticini della Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro.

La cachaça artigianale è una peculiarità della regione, influenzata dalla tradizione mineira e soprattutto dalla qualità della cachaça prodotta al nord dello stato. La regione possiede alambicchi che producono la bevanda, in tutto il processo, artigianalmente (Figura 8.31).



FIGURA 8.31 – Bevanda tipica – Cachaça artigianale di Conceição do Mato Dentro.

La principale caratteristica della cachaça della regione è la sua produzione limitata, enfatizzata dalla coltivazione e l'uso della pianta della canna da zucchero con trattamenti di fecondazione ed trattamenti naturali senza additivi chimici ottenendo una produzione completamente biologica.

Artigianato Locale

La selleria in cuoio così come le e calzature, borse e accessori artigianali, sono molto diffusi nella regione, in particolare nella città di Conceição do Mato Dentro. I manufatti sono prodotti da famiglie e delle nuove generazioni di artigiani che hanno iniziato il lavoro, sulla base delle antiche attività realizzate grazie all'utilizzo del mulo da trasporto merci nella regione (Figura 8.32).

I prodotti artigianali realizzati in fibre naturali come la paglia del mais sono presentas in varie località della regione, così come l'uso del bambù e delle zucche.

Visto con una forte influenza di cattolicesimo e come un'eredità dei portoghesi, la realizzazione di immagini sacre in legno, resa famosa dai "santeiros", è un esempio della cultura artigianale del territorio.



FIGURA 8.32 – Artigianato – Artefatti tipici della Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro.

Eventi tipici e folclore

Una caratteristica presente in tutto il percorso della Via dei diamanti è la cultura religiosa e le sue manifestazioni espressioni della forza della cultura africana e dei suoi riti. Il rapporto di ibridazione tra la cultura africana e cultura cattolica portata dai portoghesi è rappresentata da diverse manifestazioni folcloristiche. Questi eventi e le loro radici rivelano la regione di Conceição do Mato Dentro, come uno dei più forti centri di culture popolari volti a passato africano in questo territorio.

Degno di nota è la Festa del Rosario che mescola cattolicesimo e cultura africana nelle sue manifestazioni tipiche come la Marujada, il Congado, i Caboclos e i Catopês. Tutte queste manifestazioni sono realizzate da tipici gruppi folkloristici che integrano la cultura africana con le tradizioni cattoliche che hanno avuto inizio nel periodo coloniale (Figura 8.33).

Folklore & Events Characteristic

'Festa do Rosário' | Dec 25 to Jan 6
(Festival of the Rosary)



folklore connected with the religious event






'Marujada' 'Congado' 'Caboclos' 'Catopês'

(The festival takes place over 200 years and recalls the tradition of religious syncretism. The mixture of Catholicism with African beliefs and customs of the Indians gives the party a heterogeneous character and cultural diversity. It's a party whose reign of King and Queen of the Rosary followed in procession, accompanied by folkloric groups representing the various manifestations of Minas Gerais culture.)

'Festa da Padroeira' | Dec 8
(Feast of the Patroness Our Lady Conception)



Festa da Padroeira
Nossa Senhora
da Conceição

(The feast of Our Lady of Conception, patroness of the city, is preceded by a novena. During the celebration of the Novena after Mass, occur with typical food stalls, concerts with local artists and presentation of the band. Devotion to Our Lady of the Conception in the city began in 1702 when the first pioneers erected the first chapel in honor of the saint who would give the town its name.)

'Jubileu do Bom Jesus de Matosinhos' | September
(Jubilee of Bom Jesus de Matosinhos)




(Conducted more than 220 years, the Jubilee had its origin at the beginning of the eighteenth century and takes place for eleven days. Each year the city received thousands of pilgrims in search of the graces of the Lord Bom Jesus. During the party, Masses are held in honor of Lord Bom Jesus, worship and blessings of the Blessed Sacrament. It is during the jubilee that faithful from all parts of Brazil comes to repay their promises and get through to the next year.)

The religious festivals of Portuguese traditions, the Tourist Region of Conceição do Mato Dentro maintains strong links with the black and indigenous roots.

Regional Event

'Festival da Cachaça' | November
(Cachaça Festival)




(The Cachaça Festival is an event held annually by the Municipality of Conceição do Mato Dentro, aims to preserve the culture, distribution and sale of homemade spirits produced, among other local crafts and typical regional cuisine.)

Promotion of local culture

FIGURA 8.33 – Folclore & Eventi caratteristici – Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro.

Due eventi religiosi si distinguono per il turismo religioso e la tradizione locale, in particolare per il loro significato religioso e la loro importanza all'interno del territorio: la Festa da Padroeira, Nossa Senhora da Conceição, patrona della città di Conceição do Mato Dentro e il Jubileu do Bom Jesus de Matosinhos, celebrato da più di 220 anni.

Oltre agli eventi religiosi, il territorio si contraddistingue per il suo Festival tradizionale della Cachaça che riunisce i produttori della città per festeggiare e condividere la produzione di cachaça artigianale. L'evento riunisce gli amanti della bevanda. Parallelamente la città organizza una serie di eventi nei quali sono diffusi i famosi antipasti regionali che possono essere apprezzati durante il festival.

8.3.4 Località importante nel contesto progettuale | RT di Conceição do Mato Dentro



FIGURA 8.35 – Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro - Località importanti nel contesto progettuale. (Adattato dall'autore).

Comune di Conceição do Mato Dentro | Artigianato in cuoio

La storia di Conceição do Mato Dentro è legata alla corsa all'oro nel primo Settecento. Secondo i registri, nasce tra i pendii della Serra da Ferrugem e le vette di Campo Grande e Cotocorí, dove i pionieri si erano nascosti dai primi abitanti, i feroci indios Botocudos, tra le più ricche miniere aurifere di tutta la regione di Capitanato.

La prima spedizione verso Conceição do Mato Dentro sarebbe avvenuta nella metà del XVI secolo nel 1573, guidata da Fernandes Tourinho. Nel 1702, Gabriel Ponce de Leon, di fronte alla ricchezza della regione, eretta una piccola cappella in onore di Nossa Senhora da Conceição, avviando il processo di insediamento in funzione della scoperta dell'oro nelle riva del fiume Ribeirão Santo Antônio e dei suoi affluenti. Per tutto il XVIII secolo, il paese basò la sua economia sulla miniera. Dopo la fine delle miniere, le attività si rivolsero all'agricoltura di sussistenza e di allevamento estensivo di bestiame (Fonte: Comune di Conceição do Mato Dentro).

La regione turistica di Conceição do Mato Dentro possiede una delle aree naturali meglio conservate della Estrada Real. Il loro ambiente naturale conserva tesori di biodiversità, grazie al poco sviluppo dei suoi insediamenti post-coloniali. Storicamente, l'interesse si è focalizzato sull'estrazione dell'oro, ma con il suo esaurimento, soprattutto a Ouro Preto, le esplorazioni si spingevano sempre più a nord, dove scoprirono la regione diamantifera di Diamantina. Conceição do Mato Dentro si trova in mezzo alle regioni di Ouro Preto e Diamantina, quella che si è meno sviluppata e che più ha preservato le sue foreste, montagne e fiumi.

L'artigianato in cuoio nel comune di Conceição do Mato Dentro è degno di nota per la sua produzione, soprattutto nel contesto della città capoluogo (Figura 8.36). I suoi artigiani producono una vasta gamma di prodotti, scarpe, borse, articoli di selleria, cinture, tra gli altri. Tutta la produzione viene effettuata a mano, con l'utilizzo di cuoio nei suoi vari aspetti e colori.

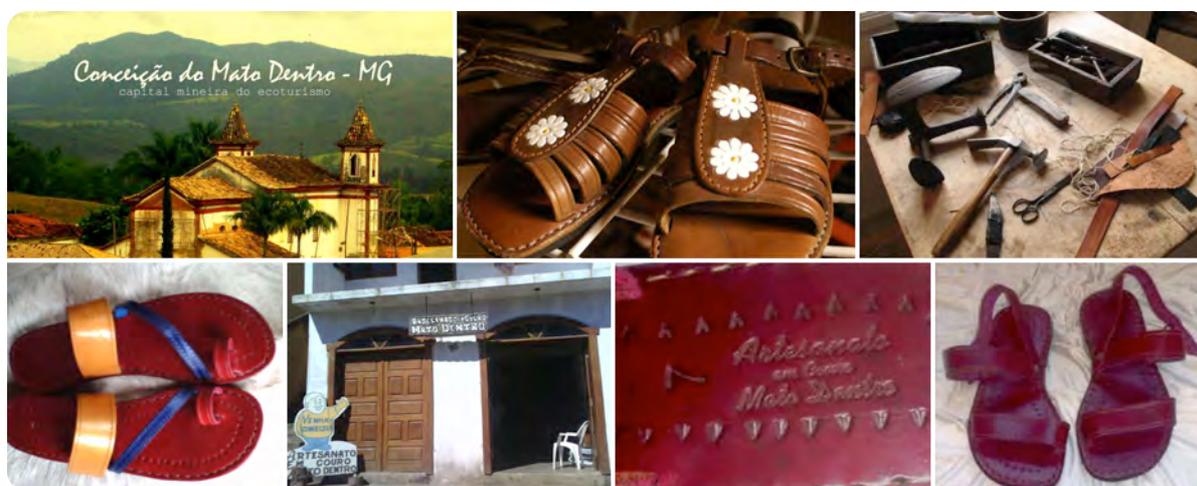


FIGURA 8.36 – Comune di Conceição do Mato Dentro – Tradizione dell'artigianato in cuoio – Regione Turistica di Conceição do Mato Dentro.

La produzione di artigianato in pelle comincia con i mandriani che realizzavano il trasporto di merci tra le regioni. A quel tempo, dipendevano dalle selle e finimenti dei muli, e per tale necessità, cominciarono a produrre i propri oggetti.

Nel centro di Conceição do Mato Dentro, c'è la *Rua do Artesanato* (Via dell'artigianato), dove si trovano tutti i tipi di artigianato della regione, con la predominanza della pelletteria.

La tradizione dell'artigianato in cuoio è una tradizione di famiglia. Un artigiano noto, Benedito Majo, quando era ancora mandriano, iniziò il suo mestiere di artigiano del cuoio, nel 1930. La necessità di ottenere prodotti per la selleria per trasportare il caffè, ha portato alla pratica di confezionare i propri strumenti: selle, finimenti, borse da sella e calzature. Oggi la famiglia Majó è una delle più note famiglie artigiane della regione.

Con il potenziale rivolto alla cultura della lavorazione artigianale del cuoio, la regione inizia a preoccuparsi anche per l'acquisizione di materie prime, i suoi effetti ambientali e i possibili impatti della regione. La domanda per i prodotti soffre per diretta influenza del turismo che incrementa la mobilità economica locale, stimolando la concorrenza e la produzione di bassa qualità.

8.3.5 La Regione Turistica di Diamantina | La Via dei Diamanti

La regione turistica di Diamantina comprende una superficie totale di 9241,97 km², della regione centrale della macro-regione metallurgica centrale Campo das Vertentes de Minas Gerais. Con una popolazione residente tra popolazione rurale e urbana di circa 111.152 abitanti. Il clima è classificato come tropicale di altitudine (CWA, secondo la classificazione climatica di Köppen-Geiger), varia da umido a secco, con temperature medie tra i 19°C-27°C. La vegetazione predominante è in forma di savana erbosa con bassa vegetazione e rocce. Gran parte della regione si trova negli altopiani settentrionali della Serra do Espinhaço.

Architettura

L'architettura coloniale della regione Diamantina è il risultato di una miscela di influenze portoghesi, africane e di molti avventurieri. Storicamente la regione ha consolidato una società moralista che riflette allo stesso modo questo principio in architettura, come ad esempio l'uso di muxarabiês, capriate in legno di influenza araba, che serviva per spiare senza essere visti. Chi era dentro la casa, poteva osservare ciò che stava accadendo fuori, senza che accadesse il contrario. Si dice che muxarabiês nascondessero segreti, menzogne e falsa moralità. Vi è anche la presenza del barocco mineiro influenzato dall'epoca, così come nella città di Ouro Preto. Le caratteristiche della regione raffigurano la condizione geografica dell'isolamento, e l'impiego di materiali particolari offerti dal territorio, dove si osserva una dimostrazione di potere da parte dei più ricchi. È anche alla base il sincretismo culturale espresso principalmente nelle chiese, soprattutto da parte dei loro rusticità e l'atmosfera accogliente (Figura 8.37).



FIGURA 8.37 – Panorama iconografico dell'Architettura presente nella Regione Turistica di Diamantina.

Le case private si caratterizzano per la semplicità e la purezza, che anche influenzata dall'architettura rurale di São Paulo, soprattutto nelle loro proporzioni geometriche, l'uso della terra battuta e adobe. Degni di nota sono gli edifici di canne e fango, con utilizzo di legno, pietra, paglia, sabbia, calce e argilla, erette principalmente da costruttori autodidatti.

Risorse primarie

Tra i prodotti agricoli di importanza economica per la zona, si evidenziano la canna da zucchero, mais, manioca, banane, arance, fagioli, caffè e riso. L'aglio e l'ananas spiccano per essere abbastanza diffuse e caratteristiche della regione. Oltre che per l'importanza economica, queste risorse agricole sono alla base di molti piatti presenti nel territorio (Figura 8.38).



FIGURA 8.38 – Risorse Primarie 1 – Prodotti Agricoli di importanza economica per la Regione Turistica di Diamantina.

Sono adottate nel territorio, fondamentalmente cinque tipi di allevamenti di bestiame, il pollo ruspante (caipira e Embrapa 021), bovini, di solito azebuado o nelore, e il maiale (pial o landrace). I cavalli (razze campolina e manga-larga), utilizzati per il lavoro nei campi e come mezzo di trasporto nelle zone rurali, e i muli (razza pêga) sono ampiamente utilizzati e allevati sul territorio (Figura 8.39).

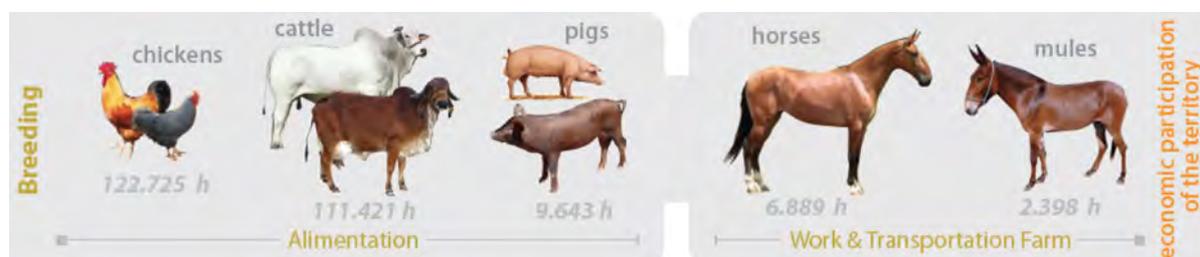


FIGURA 8.39 – Risorse Primarie 2 – Prodotti di allevamento e pastorizia della Regione Turistica di Diamantina.

Gastronomia e prodotti locali

Prodotti Importanti e tipici dell'agricoltura locale sono parte della quotidianità del territorio. Si tratta di prodotti che possono essere raccolti in campi spontanei o facilmente reperibili in aziende agricole o orti privati. Notevoli sono i frutti selvatici e non come pequí, cedro e mele cotogne. Si segnalano inoltre frutta come papaya verde, fichi e pesche (Figura 8.40).

Tra i prodotti dell'orto si distinguono i fagiolini, coriandolo e lattuga. Tipica del territorio è la congonha, foglie che fin dai tempi antichi venivano utilizzati come tè, così come il pepe rosso e i germoglio di samambaia (autoctono). È importante sottolineare che la regione è influenzata dalla cultura della Valle di Jequitinhonha e anche dalle tradizioni della parte estrema a nord dello stato di Minas Gerais, al confine dello stato di Bahia.



FIGURA 8.40 – Risorse Primarie 3 – Prodotti dell'Agricoltura tipica della Regione Turistica di Diamantina.

Con una notevole influenza del nord, la cucina è ricca di sapori, con una forte presenza di peperoncino e farina di manioca (Figura 8.41). Tra i piatti tipici si possono citare: la bambá do garimpo, costine di maiale, fagioli e couve, un piatto nato nelle attività di estrazione mineraria (garimpo); frango ao molho pardo (pollo con salsa fatta con il sangue), costine di maiale con germogli di samambaia, lo xinxim da xica (pollo con quiabo e cipolla); riso con pequi; germogli di samambaia saltati al burro; paçoca de pilão (carne secca con farina di manioca triturati nel mortaio con pestello di legno), i fagioli ni con foglia di couve e farofa di carne.



FIGURA 8.41 – Piatti locali & Prodotti 1 – Piatti locali tipici della Regione Turistica di Diamantina.

Evidenzia in particolare la gelatina di peperoncino e i famosi panzerotti (*pasteis*) JK, in omaggio all'ex presidente Juscelino Kubitschek, uno dei presidenti più popolari del Brasile, nato nella città di Diamantina.

Alcuni dolci tipici della regione Diamantina, si differenziano dalle altre regioni per i loro ricchi sapori ed aspetti rustici. Tra le specialità più tradizionali della regione, si evidenzia il cubú o pau-a-pique (torta di farina di mais avvolto in foglia di banana), broa de fubá (pane dolce di farina di mais) e il bombocado (fatto con cocco, uova e latte condensato). La regione possiede il caratteristico beiju dolce, a base di manioca, il famoso doce de leite avvolto nella foglia di mais. E' possibile trovare nella regione, in particolare nella città di Diamantina, lecca-lecca artigianali fatti con zucchero di canna. Tra i dolci più tipici, si segnala la scorza di limone con doce de leite, cedro candito e il dolce di papaya o il pé-de-moleque (dolce di arachidi) con cioccolato (Figura 8.42).



FIGURA 8.42 – Piatti locali & Prodotti 2 – Dolci (Pastries) locali tipici della Regione Turistica di Diamantina.

Tra i prodotti lattiero-caseari, è piuttosto diffuso nella regione l'uso della manteiga de garrafa (burro conservato in bottiglie di vetro) evidente influenza delle tradizioni più a nord di Minas e Bahia. Il territorio evidenzia anche la forte presenza di uno dei suoi maggiori orgogli, il Formaggio del Serro, ricetta portata in Brasile nel XVIII secolo dai portoghesi originaria della regione portoghese della Serra da Estrela (Figura 8.43).



FIGURA 8.43 – Piatti locali & Prodotti 3 – Latticini locali tipici della Regione Turistica di Diamantina.

La produzione di questo formaggio ha una stretta connessione con la comunità e il territorio, ragione per cui l'Associazione degli Amici di Serro e la Segreteria della Cultura del Governo dello Stato di Minas Gerais hanno richiesto all'IPHAN il riconoscimento della tecnica di produzione come patrimonio immateriale, processo completato e ufficialmente annunciato nel maggio 2008.

Tra le bevande tipiche della regione sono presenti tisane, caratterizzate dall'uso di infusione di frutti e foglie come guaco nativo, mandarino, arancia, capim limão o erba limoncina, maracujá (tranquillante naturale), pitanga (frutto selvatico) e funcho, noto anche come finocchio (Figura 8.44).

I liquori sono una preziosità del territorio. Hanno sapori esotici e si caratterizzano per l'utilizzo di cachaça e frutti selvatici. Tra i più popolari vi sono i liquori di: fico, jabuticaba, arancio, Jurubeba jenipapo e pequí. Nella tradizione casalinga, si trova l'uso di produrre una piccola quantità di vino di jabuticaba con petali di rosa, nel periodo caratteristico di questo frutto e proveniente dalla tradizione popolare.

Le cachaças hanno caratteristiche a seconda delle tradizioni locali e l'influenza di una delle migliori zone di produzione di cachaça in Brasile. Le piantagioni di canna da zucchero più a nord della regione sono caratteristiche per la qualità delle loro piante e per la terra che conferisce loro qualità.



FIGURA 8.44 – Piatti locali & Prodotti 4 – Drinks e bevande tipiche della Regione Turistica di Diamantina.

Artigianato Locale

La regione Diamantina presenta nel suo artigianato l'influenza portoghese attraverso la produzione di tappeti realizzati con filo di cotone legato a mano. I tappeti sono molto tradizionali e famosi in tutto lo Stato del Minas Gerais. Inoltre degno di nota sono le tecniche di ricamo e le tradizioni di famiglia, tramandata di generazione in generazione nella confezione di trapunte, tovaglie, tende, ecc.

L'utilizzo di fibre naturali e fiori sono presenti nell'artigianato tipico con l'uso dei Sempre-vivas (fiori secchi che si mantengono come freschi) di paglia di mais (cesti e borse) e paglia di erba, che in tempi antichi erano usato per fare i tetti delle case (Figura 8.45).

I gioielli con l'uso di noce di cocco e l'oro sono un marchio della città di Diamantina, che storicamente utilizza il guscio delle noci di cocco come supporto per l'oro. La città possiede orafi famosi per i loro lavori artigianali e tecniche.



FIGURA 8.45 – Artigianato – Oggetti artigianali tipici della Regione Turistica di Diamantina.

La produzione artigianale di oratori è una caratteristica regionale, che nel corso degli anni ha mantenuto antiche tradizioni con l'uso e la combinazione di materiali come legno, pietra, ceramica e materiali riciclati. Tra i contributi delle influenze indigene, spicca la ceramica in terracotta come punto di riferimento nella regione, soprattutto nella sua parte nord-occidentale, dove questa tradizione viene insegnata e data in eredità di padre in figlio. Importanti anche la rappresentazione della vita di tutti i giorni e la fauna rurale.

Eventi tipici e folklore

Le feste religiose della cultura cattolica stimolano il turismo religioso, come i festeggiamenti della Settimana Santa della Passione di Cristo e la Festa di Sant'Antonio, patrono della città di Diamantina (Figura 8.46).

Anche in questo caso, il sincretismo tra cultura cattolica e riti africani, si mescola e si manifesta nel folklore popolare attraverso le sue feste. Punti salienti del territorio, la Festa do Divino, con le manifestazioni di Congado, Candomblé e caboclos. Nella festa del Rosario le manifestazioni folcloriche sono rappresentate dalle attività di Marujadas, Catopés e della Irmandade de Nossa Senhora do Rosário dos Homens Pretos, una confraternita di culto afro-brasiliano, riuniti intorno devozione alla Madonna del Rosario.



FIGURA 8.46 – Folclore & eventi caratteristici 1 – Regione e folclore della Regione Turistica di Diamantina.

Le *Vesperatas* sono eventi unici che trasformano la città di Diamantina in un palco a cielo aperto. Le bande che si esibiscono sono posizionate sui balconi delle case antiche, e il pubblico ammira lo spettacolo in pieno Centro Storico. La *Vesperata* trae origine da incontri musicali realizzati dalle famiglie diamantinensi nel XIX secolo, durante il tramonto, le quali fecero prosperare le tradizioni musicali del territorio e la loro diffusione nello Stato di Minas Gerais (Figura 8.47).



FIGURA 8.47 – Folclore & eventi caratteristici 2 – La Canzone popolare della Regione Turistica di Diamantina.

Tra le manifestazioni popolari nella regione, le *serestas* tradizionali (dedicate all'amata o a persone in particolare) svolgono un ruolo fondamentale nella storia della città di Diamantina, che ha influenzato tutta la regione, con i suoi musicisti e cantanti. La serenata rinasce in Brasile, per rinnovare la più antica tradizione della canzone popolare: la *seresta*. A differenza della *Seresta*, la serenata, con i suoi cantanti e musicisti che percorrono la città, non è rivolta ad una persona in particolare ma è rivolta al pubblico.

8.3.6 Località di importanza nel contesto progettuale | RT di Diamantina

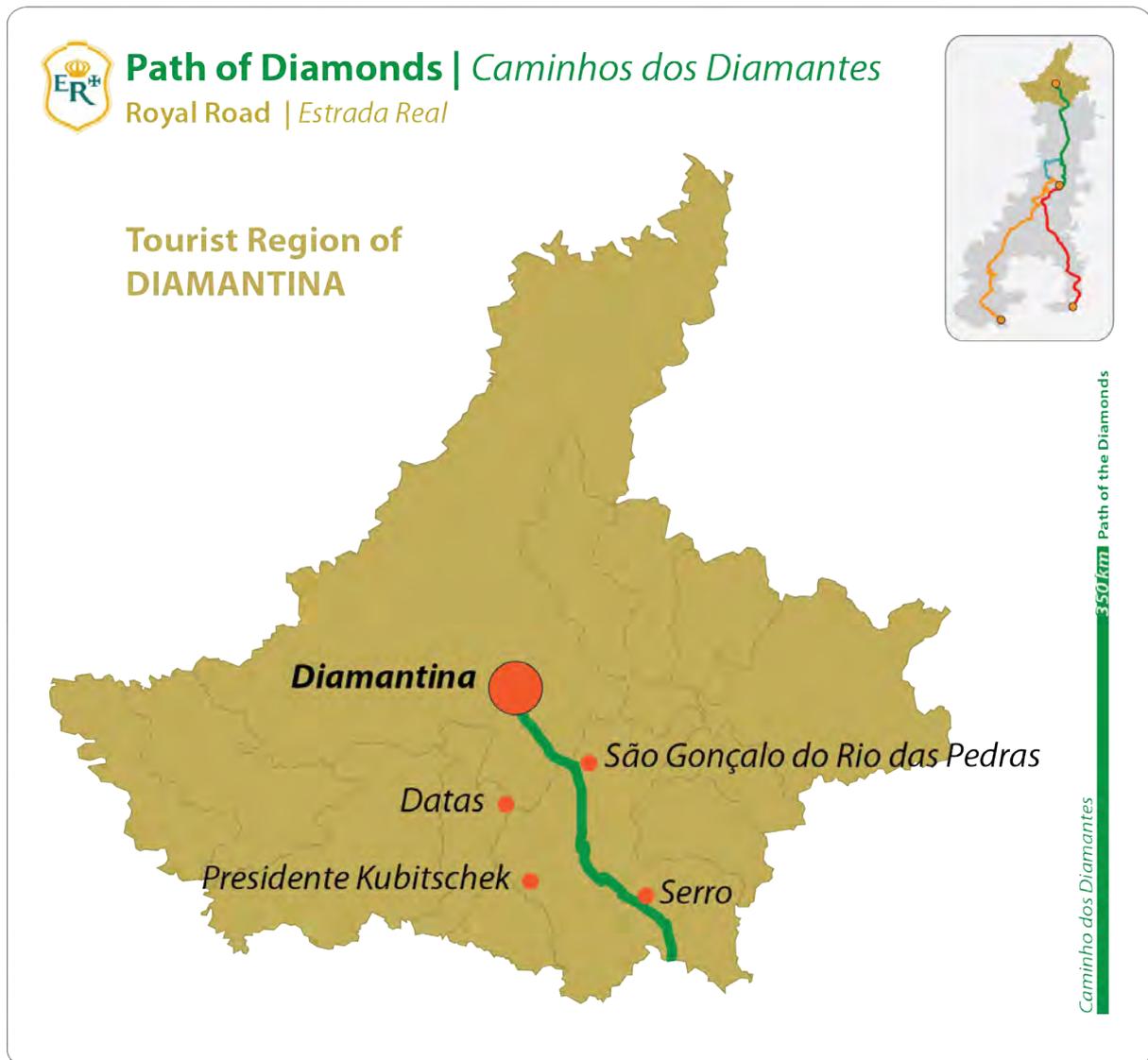


FIGURA 8.49 – Regione Turistica di Diamantina - Località importanti nel contesto progettuale. (Adattato dall'autore).

Comune di Serro | Formaggio del Serro

La città di Serro ha ospitato uno delle prime quattro contee della Capitaneria di Minas Gerais, l'antico borgo di Vila do Príncipe do Serro Frio. Nel 1838, il villaggio fu elevato a città con il nome di Serro. La nebbia fitta, accompagnato dal vento forte e costante che invade la parte superiore della montagna a causa della bassa temperatura, caratterizza il clima della regione. La zona di Serro comprende i distretti di Vila Deputado Augusto Clementino; Milho Verde; Três Barras da Estrada Real; São Gonçalo; Pedro Lessa.

Ancora oggi, Serro possiede le caratteristiche delle città mineire del Settecento. Occorre notare però che fu la prima città brasiliana ad avere il suo patrimonio architettonico e urbanistico registrati dall'Istituto del Patrimonio Storico e Artistico Nazionale (IPHAN) nel 1938. Le sue chiese sorprendono per la qualità della decorazione e della pittura prospettica nei rivestimenti. Oltre al patrimonio storico-architettonico, rappresenta

dai monumenti e dagli edifici religiosi, Serro possiede tradizioni popolari, feste religiose e cucina locale che fanno parte della sua ricchezza culturale derivante dal suo passato.

Il prodotto più illustre della regione è il Queijo do Serro (Formaggio del Serro), che fu il primo registrato come Patrimonio Immateriale del Minas Gerais, nel 2002. È stato anche registrato Patrimonio Immateriale del Brasile, nel 2008. Questo prodotto è certamente parte immaginario dello stato, che scavalca il confine concettuale di prodotto alimentare ed economico, e può essere considerato come un'interpretazione della cultura del Minas Gerais. La sua importanza è tale che esiste una data specifica per celebrare il formaggio del Serro, realizzato da circa 50 anni nella comunità, organizzato da enti pubblici e degli enti locali, con il sostegno della Instituto Mineiro de Agropecuaria (IMA/MG) ed Impresa di Assistenza Tecnica alla Divulgazione Rurale dello Stato di Minas Gerais (EMATER/MG).

La produzione tradizionale di formaggio Minas Serro si tramanda di generazione in generazione da quasi 300 anni, rimanendo praticamente invariata (Figura 8.50).



FIGURA 8.50 – Comune di Serro – Formaggio del Serro – Regione Turistica d Diamantina.

La città è orgogliosa di produrre il prodotto mineiro più saporito e noto: il famoso "Queijo do Serro" di artigianale tipo Minas. Nello stato è conosciuto anche come "queijo minas" (né stagionato né fresco) Il motivo del sapore diverso, paragonabile ai migliori al mondo, non è stato ancora pienamente spiegato, o è molto ben custodito. Gli antichi credevano che fosse l'erba grassa, ottimo pascolo nativo della regione, ormai quasi scomparso. Essendo rimasto della stessa qualità, attualmente qualcuno attribuisce alla composizione del suolo (terreno calcareo e umido) e il clima, la responsabilità per il sapore delicato.

La produzione locale di latticini, di pertinenza della Cooperativa dei Produttori Rurali di Serro, è una delle poche dello stato che non si sono arrese al controllo delle grandi imprese, sopravvivendo grazie agli agricoltori di Serro. Così, i serrani si adattano alle moderne tecniche di produzione, mantenendo tutta l'originalità formaggio Minas artigianale, "si cerca qua e là, inutile imitare".

Mensile vengono prodotti circa 40 tonnellate di formaggio Minas artigianale, nelle aziende agricole regionali, e circa 80 tonnellate di formaggio industriale presso la Cooperativa di Latticini Si tratta di un'attività sempre più minacciata da crescenti investimenti in grandi industrie e dalla nascente politica del governo verso i piccoli

produttori. Ma con la volontà e la forza che è propria, il serrano continua nella tradizione di quasi tre secoli, tramandandola da padre in figlio.

Comune di Presidente Kubitschek | Erba dorata

Presidente Kubitschek è un tranquillo comune situato nel nord di Minas Gerais, nel bel mezzo della Serra do Espinhaço, si trova a circa 298 km da Belo Horizonte. Il suo pittoresco paesaggio è costituito da montagne, cascate, ruscelli e corsi d'acqua che attraggono molti turisti e naturalisti, essendo, per le sue caratteristiche geomorfologiche, ricco di bellezza naturale per la sua vegetazione tipica, e per la popolarità di artigianato in Capim Dourado (erba dorata).

La città ha mantenuto i tratti storici caratteristici dei suoi antenati, come la Gruta da Capela Velha (Grotta della Vecchia Cappella) è un luogo che serviva come alloggio per le persone che venivano dalla città. In tale posto ci sono ancora alcune tracce, come i letti in pietre scolpite che venivano coperti di erba, e pitture rupestri. Una delle attrazioni principali della città è nella regione del Funil (imbuto), dove si trovano varie cascate e montagne della regione. Il sito è anche ricercato dagli amanti della pratica di arrampicata e volo libero. La città dispone di numerosi eventi culturali che si tramandano da generazioni e che arricchiscono l'animo delle persone che li apprezzano, come la celebrazione della Settimana Santa e la festa del Patrono.

L'artigianato confeziona pezzi in fibre vegetali di erba dorata o "sedinha", come è più nota (IER, 2013). L'erba dorata è una specie sempreverde della famiglia delle *Eriocaulaceae* (*Syngonanthus nitens* *Ruhland*). Con il loro caratteristico colore dorato, vengono realizzati una gran varietà di oggetti fatti a mano, come bracciali, orecchini, portachiavi, borse, cinture, vasi, oggetti decorativi e molto altro. Cresce nelle paludi in diverse regioni del Cerrado negli stati del Mato Grosso, Mato Grosso do Sul, Minas Gerais, Goiás, Tocantins, Bahia. Con un lungo stelo dorato, possiede all'estremità un piccolo fiore bianco in cui sono custoditi i semi per assicurare la loro riproduzione.

L'erba dorata e di conseguenza il prodotto come artigianato locale sono fonte di reddito per molte famiglie di artigiani (Figura 8.51).

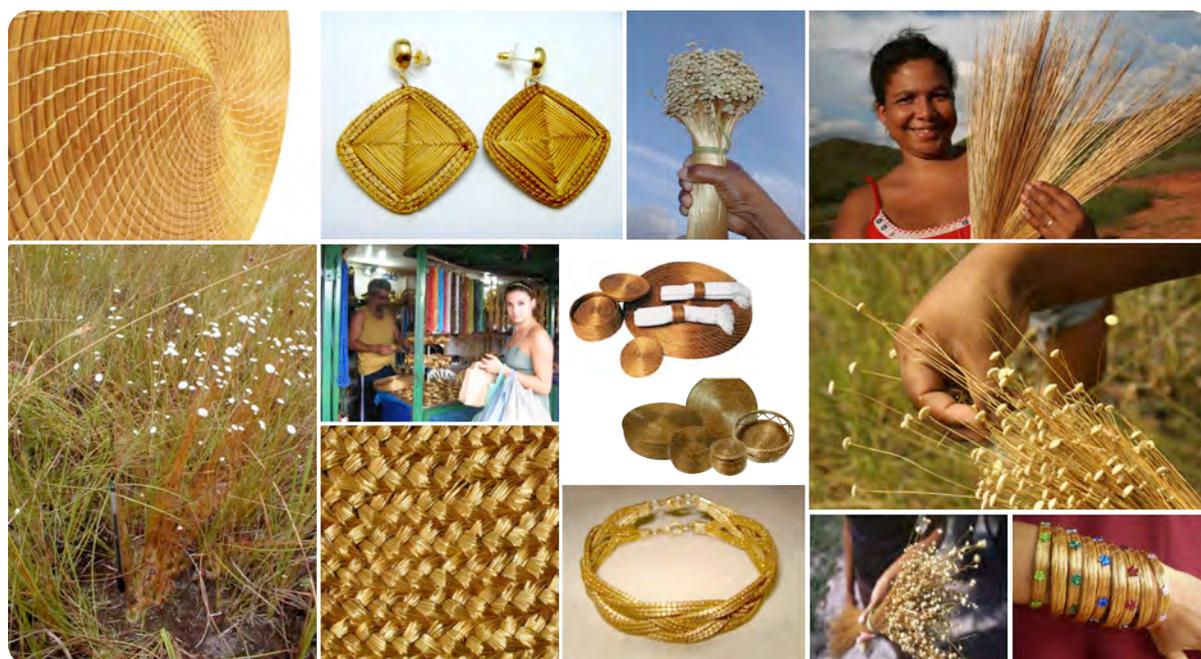


FIGURA 8.51 – Comune di Presidente Kubitschek – Artigianato in Erba Dorata – Regione Turistica di Diamantina.

Comune di Datas | Artigianato del Divino

Datas è una piccola città che è a 55 chilometri dalla città di Diamantina, la cui popolazione è di circa 5.210 abitanti tra le sue zone rurali e il capoluogo in un'area di 309,013 km². La pittoresca Datas è economicamente attiva per le sue attività commerciali e l'agricoltura. La città è nota per le sue attività artigianali intorno al tema dello Spirito Santo Divino, che è comunemente chiamato l'Artigianato del Divino.

Datas lega la sua origine al settore minerario essendo il suo popolamento iniziato intorno al 1825 con la scoperta di oro e diamanti a Ribeirão das Datas. La città si trova nella Serra do Espinhaço, ha un importante patrimonio religioso. La Chiesa dello Spirito Santo, costruita a metà del XIX secolo, considerata un capolavoro del sacro, fu costruita dall'architetto francese Félix Quizard, e inaugurata il 25 agosto 1870, per l'impegno di Florencio Marques, membro di una delle famiglie più ricche e antiche della città. Questa chiesa è considerata uno dei capolavori del Brasile. La Cappella di Nostra Signora della Concezione, forse ottocentesca, rappresenta lo stile coloniale mineiro, spoglio ed elegante nella sua semplicità.

La città prende il nome da un termine usato dalla Fazenda Real, all'epoca della colonizzazione. La "data" fu una concessione della Corona portoghese per l'estrazione di oro e pietre preziose. La sua estensione era espressa in una superficie di 30x30 braccia, ciascuna corrispondente a 1,10 m. Erano concesse solo a chi possedesse almeno dodici schiavi che lavoravano nelle miniere. A causa di numerose richieste e rilasci di "date", questa regione venne denominata "Date d'El Rey" e nel 1866 con il nome di Espírito Santo das Data, venne promossa a distretto di Diamantina nel 1923 con il nome semplificato a Datas. Datas venne poi dichiarata comune autonomo da Diamantina nel 1962.

L'artigianato di Datas ha guadagnato forza e fama negli ultimi dieci anni. Deve la diffusione della sua attività a Valmir Paulino, che guida un gruppo di circa trenta artigiani, creatori di immagini del Divino, la colomba, che rappresenta lo Spirito Santo, in tutte le forme e dimensioni (Figura 8.52).



FIGURA 8.52 – Comune di Datas – Artigianato religioso in legno. Rappresentazioni del Divino Espírito Santo – Regione Turistica di Diamantina.

Il Sig. Paulino è stato un pioniere in questo tipo di artigianato nella regione, scolpendo la colomba di legno per circa 15 anni, a simboleggiare lo spirito santo divino. L'artigiano è stato motivato dalla sua fede e dalla ricerca di sostegno spirituale per i suoi problemi di salute. Attualmente, nel mezzo della Serra do Espinhaço, artigiani locali producono i più svariati simboli del Divino in legno, simbolo dell'Associazione degli Artigiani e Produttori Artigianali di Datas - DIVINART.



FIGURA 8.53 – Comune di Datas – Artigianato religioso in legno. Rappresentazioni del Divino Espírito Santo – Regione Turistica di Diamantina.

Città di Diamantina e Serro, distretto di São Gonçalo do Rios das Pedras | Tappeti Arraiolos

La fabbricazione di Tappeti Arraiolos, tappeti legati a mano nella regione di Diamantina, in particolare nella città di Diamantina e più tardi nel municipio di Serro, nel distretto di São Gonçalo do Rio das Pedras, nasce dalla necessità di lavorare per la manodopera femminile disoccupata, nella regione di Diamantina e della Valle di Jequitinhonha.

L'arcivescovo di Diamantina, Dom Geraldo de Proença Sigaud amico dell'ambasciatore Paulo Tarso Flecha de Lima, invitò lo stesso ad aiutarlo a trovare una occupazione per le donne disoccupate, in modo che potessero supportare, anche poco, il bilancio familiare, riducendo così al minimo le difficoltà e sofferenze della "Valle dei Jequitinhonha". L'Ambasciatore Flecha de Lima, portò a Diamantina una coppia portoghese, il signor Milton e sua moglie Rosa, che iniziarono ad insegnare ai futuri artigiani e realizzatori dei Tappeti Arraiolos, come in Portogallo, dove vi è una "Vila Arraiolos".

Il lavoro di insegnamento e di formazione iniziò nel 1975, che lavora nelle strutture dell'arcidiocesi di Diamantina. Nel 1978, venne creato con la consulenza SEBRAE, il vecchio CEAG-MG, la Cooperativa Artigianale Regionale Diamantina LTDA, che nel 2000 riuscì a riunire gli artigiani in Diamantina, e 26 località circostanti, sviluppando il lavoro artigianale di confezione dei "Tappeti Arraiolos" (Figura 8.53). Nel corso degli anni la Cooperativa ha acquisito una sede propria, offrendo alle donne lavoratrici, un asilo, con una capacità di 100 bambini, da 0 a 6 anni, il centro di salute, la Chiesa e 21 case per gli artigiani, un esempio di "Villaggio Arraiolos" come in Portogallo (Fonte: Cooperativa Artesanal Regional de Diamantina - CARDI).



FIGURA 8.54 – Comune di Diamantina e Serro – Tradizione dei Tappeti Arraiolos – Regione Turistica di Diamantina.

8.3.7 Analisi critica del sistema

In un territorio come lo Stato del Minas Gerais nella sua totalità, nei suoi 586.528 km² e 20,5 milioni di abitanti (BID, 2011), è notoriamente riconosciuto, soprattutto dagli abitanti del Minas, quali sono le proprie radici e di ciò che li distingue d'altri Stati Brasiliani. Si parla di differenze che caratterizzano il popolo brasiliano, che vive in una fascia dell'America Latina di proporzioni continentali, su di una superficie di 8.515.767 km², con 196.7 milioni di persone (BID, 2011). Ovviamente a seconda della storia e delle influenze, riportate in precedenza, sono facilmente identificabili le caratteristiche del popolo brasiliano a seconda del loro Stato. Si può generalizzare così la cultura come originaria di un territorio o di uno Stato, e con rare eccezioni considerare una città in particolare. Un esempio interessante è il carnevale, conosciuto nel mondo come un simbolo della città brasiliana di Rio de Janeiro. E 'vero da tale città il carnevale guadagna la fama attuale, tuttavia, i suoi carri allegorici, costumi, follia, nascono a Bahia, introdotti dagli schiavi, che a poco a poco hanno fatto apprezzare gli uomini bianchi le loro feste così da conquistare in primo luogo la propria società, e poi la cultura popolare. Tale cultura ha dunque acquisito slancio in altri territori, che si sono poi differenziati con il coinvolgimento e il consenso della cultura e società.

Vero è che per un territorio delle proporzioni del Brasile è più facile generalizzare alcuni aspetti della cultura, tuttavia il riconoscimento delle sue specificità e diversità, rivela un territorio più ricco, più complesso, più interessante e vivo. Quando si tratta di Minas Gerais la tendenza è a generalizzare il popolo mineiro per il suo particolare modo di parlare, il suo caratteristico accento, i piatti principali, e tratti caratteriali.

Ma questo concetto è l'epitome di un popolo, non l'immagine di esso. Un ritratto non sarebbe sufficiente, e non darebbe informazioni rispetto a chi l'ha vissuto, per immaginare e distinguere queste caratteristiche, come per interpretare un dipinto e il suo significato. Logicamente questi elementi essenziali che compongono il quadro del territorio minero, dovrebbero provenire dalle loro fonti più significative e le conoscenze, solo così, sarebbe possibile rappresentare veramente la identità del territorio e del suo popolo.

Per approfondire la cultura del popolo mineiro, in particolare di coloro che vivono e caratterizzano i centinaia di luoghi che fanno parte della zona di pertinenza della Estrada Real, viene proposto un lavoro di ricerca e di approfondimento degli aspetti storici, geoclimatici, etnici, sociali e culturali, applicato a tre Regioni Turistiche a nord del Complesso Estrada Real, unite dalla Via dei Diamanti, che collega le città di Ouro Preto, Conceição do Mato Dentro e Diamantina.

Il lavoro di mappatura, detto geo-iconografico, concepito attraverso la metodologia di progettazione sistemica, come riportato al punto 8.2 del presente capitolo, così come le sue specifiche e modelli intrinseci dettagliati nella sezione 8.3 di questo capitolo e di conseguenza la sua costruzione e dimostrazione nelle sezioni 8.3.1, 8.3.3 e 8.3.5 di questo capitolo hanno mostrato un risultato importante per la comprensione e la distinzione di ciascuna delle tre regioni turistiche. La mappatura geo-iconografica ha permesso un più ampio riconoscimento di ciascun territorio attraverso la sua cultura materiale e immateriale. Indipendentemente dalla grande diffusione della cultura mineira nella sua forma generale, l'osservazione attraverso tale mappatura ha permesso, in modo puntuale, di distinguere alcuni aspetti che possono veramente dare forza al territorio, renderlo unico in termini di caratteristiche, e comprendere le loro interconnessioni. Queste evidenze e le loro relazioni ci permette di affermare che **la estrada Real è il prodotto della somma delle sue differenze**. Ciò significa che la Estrada Real non è un territorio unico di riferimento, o che possiede un'immagine e cultura generalizzata, ma è esattamente l'opposto.

Alcune caratteristiche sono l'evidenza e la valorizzazione della sua diversità, spesso messe in secondo piano a favore di una generalizzazione culturale e produttiva tipiche della maggior parte dello Stato Mineiro. Occorre

notare che la caratterizzazione e la dimostrazione di queste evidenze mostra i valori Mineiri in forma generica, standard, nel Complesso Turistico Estrada Real, nella quale l'insieme dei valori e delle caratteristiche di ogni territorio turistico si confondono, scoraggiando la conservazione e l'incoraggiamento a mantenere in vita i singoli aspetti.

D'altra parte, e sicuramente più rilevante, la mappatura ha dimostrato di essere efficace nel trasmettere semplicemente le connessioni esistenti tra il territorio e le sue tradizioni, collocando in primo piano un panorama le cui caratteristiche e le qualità vengono evidenziate per ciascuna delle regioni turistiche studiate. **Si può affermare che ogni territorio turistico del Complesso Estrada Real possiede peculiarità intrinseche che sottolineano le sue qualità, e che dimostrano un potenziale strategico essenziale per la distinzione e la formazione di valori nella identità dei loro territori.** Questa distinzione permette di guidare la pianificazione turistica così come l'integrazione dei soggetti del processo (turisti e viaggiatori) nelle relazioni economiche, sociali e ambientali. In una visione sistemica, il territorio e i suoi attori cominciano a giocare un ruolo chiave nel mantenimento del territorio, impegnandosi in un ciclo aperto di costante reciprocità, l'autovalorizzazione e diffusione della loro cultura materiale e immateriale, generando una economia orientata al territorio e al suo miglioramento.

Alla fine di ogni argomento sono state analizzate alcune località e le loro comunità che offrono informazioni e caratteristiche molto rilevanti, che meritano un ulteriore approfondimento specifico con lo sviluppo e gli studi futuri. Si tratta di luoghi con attività artigianali e sociali importanti per il proprio territorio e il mantenimento della cultura locale, che possono essere analizzate con l'approccio sistemico, attraverso il quale viene svelata una condizione di potenziale sviluppo e, in particolare, nuove possibilità di espansione culturale ed economico attraverso attività progettuali. Nella Sezione conclusiva (IX), nel paragrafo 9.5, viene presentato il rapporto le principali località analizzate e le possibilità di approfondimento.



Sezione IX

conclusioni e sviluppi futuri

9 CONCLUSIONI E SVILUPPI FUTURI

9.1 Dalla visione lineare alla visione sistemica

La portata di questo studio nasce originariamente a partire dall'osservazione dell'ambito turistico attuale del Complesso Turistico Estrada Real in relazione alle aree di interesse, dall'energia alla produzione alimentare, dal territorio al contesto turistico. L'attenzione si concentra su quest'ultimo settore, ancora una volta considerato il più rilevante per questo studio, dato il forte legame con il concetto di design sistemico e le sue linee guida: gli *output* (scarti) di un sistema sono *input* (risorse) in un altro sistema; le relazioni generano il sistema stesso, l'auto-generazione, la capacità sostenersi, l'azione locale; la valorizzazione delle proprie risorse e il rapporto dell'uomo con il proprio contesto sociale, ambientale, culturale ed etico.

9.1.1 Ambito linear

L'obiettivo fondamentale di questa ricerca è stato quello di definire ciò che è oggi la realtà turistica del Complesso Estrada Real e le sue qualità. Come risultato delle riflessioni seguenti, è necessario ricordare che l'attività turistica nel complesso è un'attività prevalentemente economica, con la finalità di generare reddito dall'uso delle risorse del territorio, **in una visione di marketing che ruota intorno al valore economico del prodotto imponendo una forte competizione tra i diversi attori e una forte concorrenza per l'economia del settore turistico**. In un confronto dei dati raccolti dalla realtà che comprende la Estrada Real, si osserva una prevalenza di una politica di sviluppo economico orientata alla crescita del territorio in funzione ad una generalizzazione dei valori che sono incompatibili con le singole località, che vanno dall'inadeguatezza dei dispositivi turistici alla divergenze nell'adeguamento delle proposte legate ai bisogni di ogni territorio.

Questo succede perché la proposta turistica si inserisce sul valore economico dei suoi prodotti, imponendo di conseguenza una forte concorrenza tra i vari attori, in un'economia basata sulla produzione di tali prodotti orientati in modo specifico all'ambito turistico. Un esempio osservato in questo contesto, come studio di caso, sono i rapporti esistenti nella produzione artigianale di manufatti in pietra saponaria. La materia prima viene estratta da un numero limitato di società minerarie che esportano il materiale grezzo o semilavorato, lasciando agli artigiani una materia prima scarsa e di pessima qualità, quasi sempre insufficiente per la produzione di articoli di qualità e originalità. **Questo fenomeno, basato su di un modello economico globalizzato, impone un utilizzo improprio delle risorse naturali** tipiche del territorio, causando dispersione e la creazione di una rete terziarizzata di acquirenti e rivenditori, sia locale che internazionale. La conseguenza di queste pratiche riduce le riserve del territorio, **sfruttando continuamente le risorse e promuovendo un'economia povera e mal distribuita tra i suoi attori** e, allo stesso tempo, una grande concentrazione economica tra gli estrattori di materie prime e della rete di distribuzione, fuori dal territorio di origine, impedendo una vera svolta economica a livello locale. Inoltre, a causa di questo fenomeno, si noti la **continua perdita di tipicità e originalità dei suoi prodotti**. Si percepiscono ogni volta di più le trasformazioni dei manufatti verso caratteristiche di mercato rivolte alla standardizzazione globale dei prodotti, senza alcun legame con le radici del territorio e il proprio saper fare, allontanando sempre più gli artigiani delle loro tradizioni.

9.1.2 Ambito sistemico

In ambito sistemico si passa a valutare e discutere i confini, sia geograficamente sia nei rapporti produttivi del territorio in relazione ai loro prodotti turistici. Il passaggio di una relazione dall'ambito lineare al contesto sistemico può essere visto in qualche modo come un passaggio "traumatico", soprattutto quando il paese ed i suoi prodotti turistici sono state concepiti in un modo che non siano previste tecnologie avanzate, logistica e grandi numeri inerenti ai suoi processi e le sue produzioni, causando un impatto sul ragionamento basato su processi tipicamente lineari. Tre fasi possono essere legati alla comprensione del processo sulla base di una **prospettiva sistemica**.

Per quanto riguarda l'uso delle risorse materiali, possono essere utilizzate solo quando necessario al territorio, data la rivalutazione delle sue fonti, tradizionalmente situate nel contesto del proprio territorio e l'inizio di nuovi mercati derivati dalla creazione di attività turistiche in ambito geografico ed evidenziate dalle loro "output". Ovvero, **Permettendo al territorio turistico di organizzarsi come una rete per utilizzare le sue risorse, reindirizzando i suoi "output" in "input" in un altro sistema di prodotti turistici locali**. La partecipazione di zone limitrofe più distanti dal centro di concentrazione turistica permetterebbe, a livello locale, **una valorizzazione delle sue attività e risorse, attualmente inattive o ridotte, verso un ruolo importante nella formazione e manutenzione dei prodotti turistici, interconnesso all'economia locale e riducendo il consumo di materiali ed energia**, dalla trasformazione delle sue risorse al trasporto.

Gli attori di questo scenario sistemico, non devono rinnegare le loro radici, ma al contrario **dovrebbero mirare ad ottimizzare le loro attività e i loro processi. La capacità degli attori appartiene all'ambito dell'identità tradizionale, culturale e anche familiare, quindi sulle loro tradizioni**, ma anche da una realtà connessa con altre attività del territorio oltre alla semplice economia di sussistenza. Pertanto **l'emergere di nuovi processi e prodotti** turistici, a prescindere dalla valutazione e la vocazione di questi rapporti, si traducono **in nuove attività, nuovi posti di lavoro e una riduzione della concorrenza tra gli attori**, essendo ora occupati e relazionati nella differenziazione delle attività, dei processi e dei loro prodotti e non più nella standardizzazione.

La consapevolezza di un territorio, di non promuovere le sue attività turistiche volte a un mercato globale, non può essere vista come una perdita, ma al contrario, le attività, le conoscenze ed i prodotti dei suoi attori, è per così dire, divengono le componenti delle esigenze e tradizioni del proprio territorio. Un territorio turistico possiede nei suoi confini una caratteristica tipica e singolare, che è naturalmente apprezzata e stimata dai soggetti turistici, in funzione della loro notoria differenziazione, offrendo esperienze uniche.

L'offerta di prodotti turistici andrebbe reinserita culturalmente in aree più ristrette del territorio, ma anche, contestualmente inserita nelle reali esigenze di chi ci vive e offre i suoi prodotti. La necessità di sostenere le attività caratteristiche e influenzate da altri territori, sia per il tipo di consumo come per l'atipicità, in questo processo deve essere quindi drasticamente ridotto o eliminato con la conseguente creazione di un contatto diretto tra attori e soggetti.

Allo stesso modo per il concetto di locale: le attività, i processi e prodotti del territorio e di conseguenza le loro "output", che in precedenza non rappresentavano un valore economico ed erano parte del costo sociale del territorio turistico, vengono ora reindirizzati a "input" generando a sua volta nuove attività, processi e prodotti e posti di lavoro, fornendo una differenziazione locale positiva di nuove forme di reddito.

9.2 Risultati attesi

Con questo studio, ci si aspetta che la ricerca, realizzata presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, possa essere sommata agli studi relativi alla Estrada Real, come contributo allo sviluppo socio-culturale ed economico. Inoltre si auspica una maggiore diffusione e uso, presso l'Università dello Stato di Minas Gerais, della metodologia del design sistemico come approccio di ricerca graduale e continuo per una cultura metodologica innovativa di ricerca e di sviluppo progettuale. Si prevedono inoltre opportunità e prospettive di ricerca in altre regioni turistiche della Estrada Real, per confrontarsi e ottenere risultati, al fine di ottenere una visione più completa e di contribuire efficacemente a generare nuove opportunità per il turismo e per il consumo sostenibile e originale, evidenziando la ricchezza della propria diversità.

9.3 Considerazioni finali

Il carattere investigativo e l'approccio metodologico di questo studio denota una visione allargata, attraverso una visione umanistica e proattiva delle questioni già osservate in ambito lineare. Un approccio sistemico del processo, acquisito attraverso l'analisi delle zone turistiche, crea l'opportunità di valutare i problemi e le necessità del territorio nell'incontro tra i suoi attori e soggetti, disponendoli in forma connessa, partecipativa al fine di migliorare ed esaltare l'orgoglio del proprio territorio. Lo studio qui proposto è l'embrione di futuri studi per approfondire ed estendere la caratterizzazione di tutte le zone turistiche della Estrada Real e analizzare settori e attività più specifici che potrebbero essere utilizzati nell'avvio di progetti pilota.

9.4 Conclusioni

L'uso di una metodologia sistemica in un territorio turistico complesso come la Estrada Real offre al design, come disciplina, lo strumento culturale e di ricerca metodologica per ripristinare i valori fondamentali e strategici del territorio, dando visibilità a fattori umani, sviluppi sociali ed economici in consonanza con gli attivatori di promozione e diffusione dei veri valori innovativi, assolutamente umani.

Gli ambiti lineari e sistemici sono due modi diversi di pensare e di agire che portano in sé prospettive positive e negative. Come descritto nell'analisi applicata al Territorio Turistico Estrada Real che si afferma come un complesso che genera i risultati dalla somma delle sue differenze così come un complesso in espansione ad altri casi collegati, il confronto fra la realtà attuale, data dal modello lineare e visione sistemica, prospettata dal nuovo scenario, innegabilmente comporta molto "perdite", ma acquisisce alcune interessanti "conquiste" per il territorio turistico. In primo piano la conoscenza degli attori, in questo nuovo scenario, sarà parte di un ciclo generatore che potrà creare una prospettiva economica con una volontà consapevole di creare prodotti e servizi turistici connessi alle loro reali esigenze, conservando e valorizzando il proprio territorio, stabilendo una diversa visione delle pratiche attuali adottate, caratterizzandosi come attività innovative. Stabilito il confine che definisce questi due modi di pensare e partendo da una visione sistemica, il territorio può cambiare la qualità della vita, preservare le sue tradizioni e sviluppare nuove economie basate sui suoi prodotti e servizi, nonché di consolidare il suo orgoglio come territorio.

Gli ambiti lineari e sistemici sono due modi diversi di pensare e di agire che portano in sé prospettive positive e negative. Come descritto nell'analisi applicata al Territorio Turistico Estrada Real, un complesso genera i risultati dalla somma delle sue differenze così come un complesso in espansione ad altri casi collegati, dato dal

confronto tra modello lineare e visione sistemica, innegabilmente comporta molte "perdite", ma acquisisce alcune interessanti "conquiste" per il territorio turistico. La conoscenza degli attori, in questo nuovo scenario, sarà parte di un ciclo generatore che potrà creare una prospettiva economica con una volontà consapevole di creare prodotti e servizi turistici connessi alle reali esigenze, conservando e valorizzando il proprio territorio, stabilendo una diversa visione delle pratiche attuali adottate, caratterizzandosi come attività innovative. Stabilito il confine che definisce questi due modi di pensare e partendo da una visione sistemica, il territorio può cambiare la qualità della vita, preservare le sue tradizioni e sviluppare nuove economie basate sui suoi prodotti e servizi, nonché consolidare il suo orgoglio come territorio.

Dopo aver evidenziato l'utilizzo fondamentale della metodologia sistemica, emerge un nuovo scenario teorico per il processo, che mette in evidenza i suoi ambiti attraverso le specificità di ogni regione turistica in relazione ai suoi aspetti culturali, ambientali e territoriali, tra attori e l'ambiente.

9.5 Sviluppi futuri

Nuove prospettive possono essere realizzate attraverso questo studio e il suo successivo sviluppo, come indicato nella Sezione VIII, paragrafo 8.3.2, 8.3.4 e 8.3.6. Tra i vari aspetti, ulteriori studi sulle attività e settori specifici dei territori turistici possono contribuire con nuove analisi e di conseguenza nuovi modi di comprendere i problemi e le esigenze specifiche dell'aspetto progettuale.

Confrontare le relazioni esistenti tra lo scenario attuale e le possibilità di uno scenario più ampio correlato con nuove attività, può dare ai territori e alle loro località l'occasione di realizzare nuove esperienze, tra le proprie comunità e le loro interfacce sociali, culturali ed economiche.

Tra alcune località analizzate, nelle zone turistiche coinvolte in questo studio, indichiamo alcuni settori specifici e di attività che possono essere approfonditi e sviluppati attraverso la metodologia del design sistemico:

• Regione Turistica di Ouro Preto

1. Attività artigianale di taquara (bambù) – Comune di Ouro Preto, Distretto di Lavras Novas - La maggior parte della popolazione, nel paese di Chapada, lavora per il turismo. L'artigianato di in taquara⁴⁶ è stata in passato l'attività di tutta la comunità mentre oggi è ristretta a un numero limitato di famiglie. Il commercio è svolto a Ouro Preto, Mariana, São Paulo e Belo Horizonte responsabili della grande distribuzione. La comunità discute la redditività e la creazione di una cooperativa responsabile per il commercio. L'assenza di bambù in Lavras Novas è un problema recente, innescato da un incendio che ha causato la perdita di gran parte delle piante, e con il reimpianto ostacolata da un'attesa di sette-otto anni. La comunità è pertanto costretta a cercare materia prima in località più lontane. La comunità non vuole perdere questa tradizione e l'artigianato di bambù viene insegnato nella scuola locale, contando annualmente una media di venti studenti. Quasi tutti i bambini hanno imparato i rudimenti di questa attività.

2. Attività locale nella produzione artigianale di dolci tipici della regione – Comune di Ouro Preto, Distretto di São Bartolomeu - La qualità dei terreni alluvionali⁴⁷ vicino al Rio das Velhas, sviluppò il

⁴⁶ Taquara è il nome comune di varie specie di bambù native in Sud America, la maggior parte con steli cavi e segmentati, alle cui intersezioni sono attaccate le foglie. "Taquara" è un termine proveniente dalla parola Tupi ta'kwar.

⁴⁷ Aluvião, Alluvionale è un deposito di sedimenti clastici (sabbia, ghiaia e / o fango) formati da un sistema fluviale nel letto e nei margini di drenaggio, comprese pianure alluvionali e aree delta con materiale più fine stravasato dai canali in piena.

settore agropecuario che riforniva Ouro Preto con riso, farina di mais, aglio, dolci, pancetta, manioca, farina e marmellata. Per questo motivo gli edifici sono stati divisi tra il commercio, nella parte anteriore e le residenze private nella parte posteriore. Con il declino delle attività di estrazione mineraria il commercio entrò in crisi e per garantire la sopravvivenza la popolazione cominciò a dedicarsi all'agricoltura e alla produzione di dolci tipici

3. Artigianato in pietra saponaria – Comune di Ouro Preto, Distretto di Santa Rita de Ouro Preto - Santa Rita de Ouro Preto è considerata la capitale mondiale della pietra saponaria che è stata una delle materie prime del barocco mineiro attraverso l'arte della *cantaria*⁴⁸. La sua produzione fornisce il mercato nazionale e internazionale, e integra gran parte dell'economia locale. I villaggi di Mata dos Palmitos, Pasto Limpo, Bandeiras e Sancha sono noti per l'artigianato realizzato da comunità prive di infrastrutture e per la totale dipendenza da altri settori turistici e dai grandi distributori.

4. Artigianato in pietra saponaria - Comune di Ouro Preto, Distretto di Cachoeira do Campo – Come tutti i luoghi di produzione artigianale in pietra saponaria, la città di Cachoeira do Campo detiene la sua importanza nella produzione di artigianato, ma, si distingue anche per la sua rete di distribuzione e la concentrazione dei prodotti acquistati in altre località produttrici. Con la sua localizzazione che precede la città di Ouro Preto, possiede una certa importanza nel flusso turistico per la vendita di articoli, sviluppando grande concorrenza e competitività.

5. Artigianato in pietra saponaria, tappeti in corda e fibre vegetali – Comune di Mariana, Distretto di Cachoeira do Brumado – La città di Cachoeira do Brumado e il villaggio di Cafundão, situato nello stesso distretto, vedono la maggior parte della loro popolazione ed economia coinvolti nella produzione di oggetti artigianali in pietra saponaria. Possiedono inoltre un interessante differenziale nella produzione di rivestimenti a base di fibra di sisal e pita, due piante che hanno nei loro filati di fibre la base di questo artigianato. Entrambe le attività, in termini di locali, sono legate commercialmente ed economicamente. Le materie prime e le loro gestioni vivono problemi costanti, sia per la domanda o per la scarsità naturale, diventa sempre più difficile mantenere l'attività e la cultura artigianale.

6. Artigianato in pietra saponaria – Comune di Catas Altas da Noruega, Catas Altas da Noruega - L'artigianato in pietra saponaria è un importante risorsa economica per la città, il più popolare e redditizio, anche con altre attività artigianali, come legno, tappeti, trapunte e prodotti ornamentali. Gli artigiani hanno creato un'associazione commerciale per organizzare e distribuire la produzione, tuttavia, sono costantemente di fronte a problemi di acquisizione delle materie prime.

• **Regione turistica di Conceição do Mato Dentro**

7. Artigianato in cuoio – Comune di Conceição do Mato dentro, Conceição do Mato Dentro - La città ha avuto un aumento negli ultimi decenni della sua attività di produzione di manufatti in pelle, in particolare in relazione al turismo nel territorio. Con il suo potenziale orientato verso la produzione artigianale, la regione ha cominciato a preoccuparsi anche dell'acquisizione di materie prime, i loro effetti ambientali e i possibili impatti della regione.

⁴⁸ La cantaria è una pietra scolpita in modo da formare solidi geometrici, di solito parallelepipedi, per l'impiego nella costruzione di edifici o pareti. Professionisti che scolpiscono la pietra si chiamano canteiros.

• Regione turistica di Diamantina

8. Formaggio artigianale del Serro – Comune di Serro – Con il ragionevole volume di produzione di formaggio, la regione si distingue per la produzione artigianale, ma l'attività è minacciata da crescenti investimenti di grandi caseifici e la nascente politica del governo verso i piccoli produttori, per quanto riguarda l'imposizione di metodi, norme e leggi per la loro commercializzazione. La produzione di Serro ha cercato di mantenere le sue tradizioni e seguire le nuove regole di produzione standardizzata e la concorrenza con i prodotti industrializzati.

9. Artigianato e gestione del Capim Dourado – Comune di Presidente Kubitschek – Le condizioni climatiche e la qualità del terreno della regione stanno favorendo un'attività in crescita, stimolata dal turismo a spese dell'artigianato dell'erba dorata. L'attività, così come in altre regioni, ha un ruolo importante per l'economia locale che si incide continuamente sullo sfruttamento delle materie prime e dell'alta competitività dei suoi artigiani. Il risultato della concorrenza e mancanza di risorse limitano lo sviluppo dell'attività creando squilibri e mancanza di qualità del prodotto tipico.

10. Artigianato del Divino – Comune di Datas - L'artigianato di Datas ha guadagnato terreno negli ultimi dieci anni. L'attività artigianale si basa sull'utilizzo di legno lavorato in vari modi, principalmente attraverso l'intaglio, lavorato a mano, utilizzando strumenti quali il coltello. Nonostante le sue prospettive e il miglioramento del reddito della regione, in funzione dell'attività, la tematica dell'attività artigianale mostra un paradigma limitato sulla ripetizione e banalità dell'immagine. Anche attingendo ad una identità significativa per la regione, il costante sfruttamento del tema e la sua ridondanza, non contribuiscono allo sviluppo di un artigianato di qualità che potrebbe essere la più grande ripenza del territorio.

11. Tappeti Arraiolo – Città di Diamantina e Serro – Distretto di São Gonçalo do Rio das Pedras - Nonostante l'attività di produzione di tappeti Arraiolo di Diamantina e Serro sia tradizionale esprime ancora le sue profonde radici con la cultura portoghese e il loro stile. Anche con l'individuazione di alcune caratteristiche regionali, i tappeti non hanno una relazione completa con il territorio. L'impiego di materiali compatibili con quelli offerti da territorio circoscritto e l'uso di materie prime locali dovrebbero stimolare relazioni più profonde con la regione esaltandone la tipicità.



Sezione X

bibliografia

10 BIBLIOGRAFIA

- ANDRADE, J. V. (1998). *Turismo: fundamentos e dimensões*. (8th Ed.), São Paulo (SP): Ática.
- ANTUNES, A. (2011, February 12). *A Estrada Real como paisagem cultural da humanidade*. Belo Horizonte, Jornal Estado de Minas.
- ARMENANTE, P. (2007). *Eventi e turismo religioso: fattori di sviluppo locale*. Università degli Studi di Ferrara: Tese di Laurea. p.12.
- BARBOSA, M. N. L.; OLIVEIRA, C. F. (2001). *Manual de ONGs: guia prático de orientação jurídica*. Rio de Janeiro: Editora FGV, 178p.
- BECKER, L. C. (2009) *Tradição e modernidade: o desafio da sustentabilidade do desenvolvimento na Estrada Real*. 2009. 446f. Tese (Doutorado). IUPERJ, Rio de Janeiro.
- BISTAGNINO, L. (2011). *Systemic design: designing the productive and environmental sustainability* (2nd Ed.) [ebook]. Bra (CN): Slow Food Editore.
- BISTAGNINO, L. (2009). *Design sistemico: progettare la sostenibilità produttiva e ambientale*. Bra (CN): Slow Food Editore.
- BISTAGNINO, L. (a cura di). (2007). *Design piemonte*. Torino: Agit Beinasco.
- BUNGENER, L.F. & McCLINTOCK, John (eds.). *History Of The Council Of Trent*. Kessinger Publishing, LLC, 2007. ISBN 978-0548090169.
- CAETANO, M. (1968). *O Conselho Ultramarino: esboço da sua história*. Lisboa: Agência-Geral do Ultramar.
- CANCIAN, R. (2005, July 31). *Período pré-colonial: Pau-brasil, capitanias hereditárias e Governo-geral*. UOL Educação. Retrieved from: <http://educacao.uol.com.br/disciplinas/historia-brasil/periodo-pre-colonial-pau-brasil-capitanias-hereditarias-e-governo-geral.htm>
- CANÇADO, J. L. (1976). *Análise Mercadológica do Sistema Turístico da Cidade de Ouro Preto – MG*. Fundação Getúlio Vargas. Escola de Administração de Empresas de São Paulo. São Paulo (SP).
- CASTILHOS Z. C., BEZERRA O. M. de P., LIMA M. H. M. R., PORTUGAL A., CASTRO N. F. *Trabalho familiar no artesanato de pedra-sabão - Ouro Preto, Brasil*. IN: Comunicação Técnica elaborada para o livro Gênero e Trabalho Infantil na Pequena Mineração. CETEM/CNPq, Rio de Janeiro, 2006.
- COSTA, J. S. (2005). *Compêndio de Economia Regional*. [ed.2]. APDR. Coimbra.
- CURSO RAÍZES. (2002, may 2). *Conteúdos de história. História - Aula 09 - Brasil Colônia* [Data file]. Retrieved from: <http://www.cursoraizes.com.br/resources/História%20-%20Aula%2009%20-%20Brasil%20Colônia.pdf>
- DE ABREU, Y. V.; BARROS, A. A.(2009). *Visões sobre a economia colonial: a contribuição do negro*. Espanha: Eumed.Net, Universidade de Málaga. 66p.

- De ALMEIDA, S. (2006). *Lavra, artesanato e mercado do Distrito de Santa Rita de Ouro Preto, Minas Gerais*. Dissertação de Mestrado. REDEMAT. UFOP/CETEC/UEMG, Ouro Preto, 123p.
- DE ARAÚJO, A. P. (2007, november 5). *Plantation*. InfoEscola. Retrieved from: <http://www.infoescola.com/historia/plantation/>
- DE FREITAS, G. (1951). *A Companhia Geral do Comércio do Brasil (1649-1720): Subsídios para a história econômica de Portugal e do Brasil*. In: PAULA, E. (dir.). Coleção da Revista História, III. São Paulo.
- DUARTE, A. P. de A.; SILVA Jr. J. H. (2006, Jan-Jul). *O turismo como apropriação do território e modificador de seus CETEC, Projeto: Rota tecnológica para o desenvolvimento de APLs de base mineral - Case: artesanato de pedra-sabão em Minas Gerais; Relatório Técnico Final*; Belo Horizonte: Fundação Centro Tecnológico de Minas Gerais.
- DUARTE, A. P. de A.; SILVA Jr. J. H. (2006, Jan-Jul). *O turismo como apropriação do território e modificador de seus usos: o perfil ocupacional da população envolvida na atividade turística do programa Estrada Real; o caso de Ouro Preto*. Belo Horizonte. PreTexto, v.7, n. 1, p. 69-79.
- DUBOC, F. (2005, may 12). *Economia: Fundação Torino se alia à Estrada Real para desenvolver o turismo em Minas*. Revista Insieme, Belo Horizonte. Available from: <http://www.insieme.com.br/portal/conteudo.php?sid=194&cid=572&parent=194>
- DUBOC, F. (2006, march 23). *Grupo Fiat: Parceria da Fundação Torino com Estrada Real resgatará história de caminhos coloniais*. Revista Insieme, Belo Horizonte. Available from <http://www.insieme.com.br/portal/conteudo.php?sid=220&cid=961&parent=220>
- FAUSTO, B. (2012). *História do Brasil*. (14th ed.) São Paulo, SP: EDUSP. 688p.
- FLORENTINO, M. *Em costas negras*. In: JUNIOR, Roberto Catelli. História. Texto e Contexto. Volume único. Ensino Médio. São Paulo: Editora Scipione, 2006, p. 280 a 285.
- FREYRE, G. (1976, Out/Dez). "*Aspectos da influencia africana no Brasil*". Cultura - MEC, Brasília. nº 6, v.23.
- GERMAK, C. (a cura di). (2008). *Uomo al centro del progetto - Design per un nuovo umanesimo*. Torino: Umberto Allemandi. Editore.
- GUERRA, A.; OLIVEIRA, E. H.; SANTOS, M. (2003). *Estrada Real – análise crítica das políticas de exploração turística da Estrada Real adotadas pelo Governo do Estado de Minas Gerais no período de 1999 a 2003*. 2003. (Monograph - Specialization in Tourism and Sustainable Development). Instituto de Geociências - Universidade Federal de Minas Gerais, Belo Horizonte.
- GUIMARÃES, E. (2005, apr/jun). *A língua portuguesa no Brasil*. Ciência e Cultura. [v.57 n.2]. São Paulo (SP).
- GOVERNO DO ESTADO DE MG. (2013, JUN). *Conheça MinasEstrada Real* [Report]. Retrieved from: <http://360graus.terra.com.br/ecoturismo/default.asp?did=21027&action=reportagem>

- IBGE. (2010). Censo Demográfico 2010: Características gerais da população, religião e pessoas com deficiência. Instituto Brasileiro de Geografia e Estatística [Data file]. Retrieved from: http://ftp.ibge.gov.br/Censos/Censo_Demografico_2010/Caracteristicas_Gerais_Religiao_Deficiencia/caracteristicas_religiao_deficiencia.pdf
- IANNI, O. (2004). *Teorias da globalização*. 12. ed. Rio de Janeiro: Civilização Brasileira. 271 p. ISBN 8520003974 (broch.)
- INFOPÉDIA. (2003). *Holandeses no Brasil*. Porto: Porto Editora, 2003-2013. Retrieved from: [http://www.infopedia.pt/\\$holandeses-no-brasil](http://www.infopedia.pt/$holandeses-no-brasil)
- INSTITUTO ESTRADA REAL - IER (2013). *Apresentação - um dos maiores complexos turísticos do Brasil!*. Available from: <http://site.er.org.br//index.php/apresentacao/index/4>
- INSTITUTO ESTRADA REAL - IER, FIEMG. (2012). *Caminho do Sabarabuçu (Cocais-Glaura)* [Data File]. Retrieved from: http://www.estrada-real.tur.br/caminho_4_caminho-do-subarabucu
- JOAQUIM, G. (1997, mar) *Da Identidade à Sustentabilidade ou a Emergência do "Turismo Responsável"*. Sociologia Problemas e Práticas, n.23. p.71-100. [Data file]. Retrieved from: <http://sociologiapp.iscte.pt/fichaartigo.jsp?pkid=170>
- JORNAL DA DIVISA. (2011, jul). *Sob duas rodas: Peregrino Mac percorre "Caminho de Santiago"*. Notícias. Jornal da Divisa: Ourinhos.
- KOSHIBA, L. & PEREIRA, D. M. F. (2003). *História do Brasil - no contexto da história ocidental* (8th ed.). São Paulo, SP: Atual Editora.
- LAXE, J. B. C. (1885). *Câmaras municipais (histórico)*. Rio de Janeiro: B.L. Garnier.
- LORENZI, H. (2002) *Árvores brasileiras: manual de identificação e cultivo de plantas arbóreas do Brasil*, vol. 1. Instituto Plantarum, Nova Odessa, SP, 4a. edição. ISBN 85-86174-16-X
- MAILLAT, D. (2002, mar). *Globalização, meio inovador e sistemas territoriais de produção*. Revista Internacional de Desenvolvimento Local[v.3, n.4]: Campo Grande.
- MARIUZZO, P. (2006). *Projeto para transformar a Estrada Real em roteiro turístico*. Cienc. Cult. [online]. vol.58, n.4, pp. 15-17. ISSN 0009-6725.
- MEIRELES, C. (1999). *Crônicas de viagem 2*. Crônica: "Roma Turistas e Viajantes". Rio de Janeiro (RJ): Nova Fronteira, p.101
- MINAS GERAIS (Estado). *Lei n.º 13173, de 20 de janeiro de 1999*. Dispõe sobre o programa de incentivo ao desenvolvimento do potencial turístico da estrada real. Diário do Executivo [do] Estado de Minas Gerais, Belo Horizonte, MG, p.10_col1. 1999.

- MORAES, D. De (2010). *Metaprojeto – o design do design*. São Paulo: Edgard Blücher.
- MORAES, D.; MIRANDA, P.; GERMAK, C.; KRUCKEN, L. (2011, Jul-Sep). *Design as a resource for valuing territorial assets and local cultures: An experimental model applied to Estrada Real, Brazil*. Strategic Design Research Journal, v. 4, n. 2, p. 69-76.
- MORAES, D. De; ALVARES, R.; BOM CONSELHO, R. (Org.). (2011). *Design e Método*. Belo Horizonte: Coleção Cadernos de Estudos Avançados em Design. Eduemg.
- MOREIRA NETO, C. de A. (1988) “Índios da Amazônia, de maioria a minoria (1750-1850)”. Editora Vozes.
- PEDROSA, A. P.. (2010, mai 08). *Onze anos depois, Estrada Real só turismo local*. Caderno de Economia, Belo Horizonte (MG): Jornal o Tempo.
- PORTAL DO PEREGRINO. (2013, jun 18). *Mapas do Caminho de Santiago*. Retrieved from: <http://www.caminhodesantiago.com.br/mapas.htm>
- PORTER, M. (1994) *Construir as vantagens competitivas de Portugal*. Relatório Porter. Fórum para a Competitividade: Monitor Company. 269p.
- POSTALI, M. (2011, March 14). *História: o que é Estrada Real* [Report]. Retrieved from <http://360graus.terra.com.br/ecoturismo/default.asp?did=21027&action=reportagem>
- RAIMUNDO, R. L. S.; ANTONUCCI, A. G.; COSTA, C.B. (2009). *Aspectos Gerais sobre a Influência da Bambuzeria Bambu da Serra no Subdistrito da Chapada, Município de Ouro Preto, MG*. Anais do IX Congresso de Ecologia do Brasil, São Lourenço (MG)
- RAMALHO, O. A. (2010). Sobre o produto turístico Estrada Real [Data file]. Retrieved from: http://www.patriamineira.com.br/imagens/img_noticias/205417250510_Estrada_Real.pdf
- RATTES, M. (2005, December). *Perfil - Superação de Desafios: O diretor geral do Instituto Estrada Real, economista de formação, tem como vocação trabalhar o associativismo e o cooperativismo*. Revista Sagarana, n.22, Belo Horizonte. Available from: <http://www.revistasagarana.com.br/revista22/>
- ROCHA JUNIOR, D., VIEIRA JÚNIOR, W., CARDOSO, R. C. (2006). *Viagem pela Estrada Real dos Goyazes*. Brasília, Paralelo 15.
- SANTOS, M. (2006, Abril). *A rota do ouro e dos diamantes*. Revista Nossa História, ano 3, n. 30, São Paulo: Editora Vera Cruz. p. 52-57.
- SANTOS, R. de C. P. (2009). *Análise dos entraves para a criação de um arranjo produtivo local (APL) de base mineral da pedra-sabão na região de Ouro Preto, Minas Gerais*, Dissertação; Ouro Preto: Universidade Federal de Ouro preto, Escola de Minas.
- SARAIVA, José António. (2003, june 20). *A globalização e o espaço da cultura portuguesa* [Data file]. Retrieved from: <http://www.netprof.pt/PDF/parte3.pdf>

- SECRETARIA NACIONAL DE POLÍTICAS DE TURISMO. (2012, jun). *Marcos conceituais*. Departamento de Estruturação, Articulação e Ordenamento Turístico. Ministério do Turismo [Data file]. Retrieved from: http://www.turismo.gov.br/export/sites/default/turismo/o_ministerio/publicacoes/downloads_publicacoes/Marcos_Conceituais.pdf
- SESC (2013, May 6). Minas ao Luar. Programação. Retrieved from: <http://www.sescmg.com.br/index.php/programacao/minas-ao-luar>
- SESC (2012, May 6). Rua de lazer. Programação. Retrieved from: <http://www.sescmg.com.br/index.php/programacao/rua-de-lazer>
- SESC (2012, May 6). Causos e violas das Gerais. Programação. Retrieved from: <http://www.sescmg.com.br/index.php/programacao/causos-e-violas-das-gerais>
- STRADA REALE DEI VINI TORINESI (2013, jun 18). *Chi siamo*. Retrieved from: <http://www.stradarealevinitorinesi.it/chi-siamo/>
- SILVA, M. (2013, february 8). *Diretrizes de governo: Cultura e fortalecimento da diversidade*. Retrieved from: http://www.minhamarina.org.br/diretrizes_governo/governo/Cultura-e-fortalecimento-da-diversidadev2.phpSOUSA
- SISTEMA FIEMG (2012, May 3). Projeto VER e Programa Líder se unem pela Estrada Real. Portal da Indústria Mineira. Retrieved from: <http://www5.fiemg.com.br/Default.aspx?tabid=13356&mid=30568&ctl=Ver&id=870>
- SOUZA, A. (1950). *O período da Restauração nos mares da metrópole, no Brasil e em Angola*. Lisboa: Agência Geral das Colónias.
- SOUZA, R. (2012). *União Ibérica. Brasil Escola*. Retrieved from: <http://www.brasilecola.com/historiab/uniao-iberica.htm>
- _____, R. (2012). *Câmaras Municipais. Brasil Escola*. Retrieved from: <http://www.brasilecola.com/historiab/camaras-municipais.htm>
- SOUZA, M. L. M. de. (2008). *As representações sociais da comunidade sobre elementos culturais e turísticos da Vesperata em Diamantina-MG*. Dissertação de Mestrado. Universidade Estadual de Santa Cruz – UESC. Ilhéus, BA, Brasil.
- SCHILLING, V. (2012). *História: Globalização, ontem e hoje - A Primeira fase da Globalização*. Educaterra. Retrieved from: <http://educaterra.terra.com.br/voltaire/atualidade/globalizacao3.htm>
- TUBALDINI, M. A. DOS S. (2004) *A produção de cachaça artesanal nos enclaves de produção familiar e empresarial de cana-de-açúcar em Ouro Preto: Um estudo de caso de desenvolvimento rural local*. Universidade Federal de Minas Gerais. Belo Horizonte (MG).

10.1.1 Ulteriori approfondimenti

Abdala, M. C. (1997). *Receita de mineiridade: a cozinha e a construção da imagem do mineiro*. Uberlândia: EDUFU.

Antunes, A. (2011, February 12). *A Estrada Real como paisagem cultural da humanidade*. Belo Horizonte, Jornal Estado de Minas.

Arruda, M. A. N. (1990). *Mitologia da mineiridade: o imaginário mineiro na vida política e cultural do Brasil*. São Paulo: Brasiliense.

Braga, C.; Lages, V.; Morelli, G. (Org.). (2003). *Territórios em movimento: cultura e identidade como estratégia de inserção competitiva*. Brasília: Relume Dumará.

Carneiro, D. D. S. A. (2008). *Estrada real de flor e fogão*. Belo Horizonte: Gutenberg – Autentica.

Carvalho, M. M.; Evangelista, A.R.; Curi, N. (1994) *Desenvolvimento fisiográfico de pastagens na zona fisiográfica Campos das Vertentes, MG*. Coronel Pacheco, Empresa Brasileira de Pesquisa Agropecuária/Escola Superior de Agricultura de Lavras. 127p.

De Giorgi, C.; Germark, C. (2008). *MANUfatto: Artigianato, Comunità, Design*. Milano: Silvana Editoriale.

Filinzola, F. (2009). *Em busca de uma classificação para os letreiramentos populares*. São Paulo: InfoDesign.

Gonçalves, A. I. (2006, jul). *Turismo e o sentido do lugar na Estrada Real: Serra do Cipó*. PUC Minas, Revista de Turismo, v.1, n.2.

Guerra, A., Oliveira, E. H., Santos, M. (2003). *Estrada Real - análise crítica das políticas de exploração turística da Estrada Real adotadas pelo Governo do Estado de Minas Gerais no período de 1999 a 2003* (Monograph Specialization Course). Belo Horizonte, Instituto de Geociências da Universidade Federal de Minas Gerais, Belo Horizonte.

Lotti, G. (2010) *Territori & connessioni: design come attore della dialettica tra locale e globale*. Pisa: Edizione ETS.

Krucken, L. (2009) *Design e território. Valorização de identidades e produtos locais*. SEBRAE; Studio Nobel.

Moraes, D. De (2008). *Limites do design*. São Paulo: Studio Nobel, 3ª ed.

Moraes, D. De (2006). *Análise do design brasileiro – entre mimese e mestiçagem*. São Paulo: Edgard Blücher.

Moraes, D. De; Krucken, L.; Reyes, P. (Org.). (2010). *Design e Identidade*. Belo Horizonte: Coleção Cadernos de Estudos Avançados em Design. Eduemg.

Moraes, D. De; Miranda, P.; Germak, C.; Krucken, L. (2011, Jul-Sep). *Design as a resource for valuing territorial assets and local cultures: An experimental model applied to Estrada Real, Brazil*. Strategic Design Research Journal, v. 4, n. 2, p. 69-76.

Ramos, Rui (2005). Portugal e o Brasil perante a primeira globalização: a crítica de Oliveira Martins (segunda metade do século XIX). *Relações Internacionais*, 8, 73-90.

Ramalho, O. A. (2010). *Sobre o produto turístico Estrada Real* [Data file]. Retrieved from http://www.patriamineira.com.br/imagens/img_noticias/205417250510_Estrada_Real.pdf

RADAMBASIL. (1983). *Levantamento de recursos naturais*. Rio de Janeiro/ Vitória. Ministério das Minas e Energia, Rio de Janeiro, v.32, S/ F. 23/ 24.

RODRIGUES A. F. (2003). *Os sertões Proibidos da Mantiqueira: Desbravamento, ocupação da terra e as observações do governador Dom Rodrigo José de Meneses*. In: *Revista Brasileira de História São Paulo: ANPUH (Associação Nacional de História)*, vol. 23, n° 46, julho-dezembro.

Silveira, S.R. (2010) *Um Dilema Conceitual: a (im)precisão das definições de “ecomuseu”*. Universidade Federal de Pelotas, Rio Grande do Sul.

Vilas Boas, S. (2007). *Resgate cultural estrada real*. Belo Horizonte: SEBRAE-MG.

Veloso, H.P.; Rangel Filho, L.R.; Lima, J.C.A.(1991) *Classificação da vegetação brasileira adaptada a um sistema universal*. Publicação Instituto Brasileiro de Geografia (IBGE), Rio de Janeiro, RJ, Brasil.

10.2 RISULTATI DIFFUSI

2nd International Forum of Design as a Process | Design, art, crafts: Territories and practices of interaction | University of Aveiro, Portugal (2010):

Moraes, D.; Miranda, P.; Germak, C.; Krucken, L. (2010, Oct). *Design as a resource for valuing territorial assets and local cultures: The case of the Estrada Real, Brazil*. 2nd International Forum of the Latin Network, Universidade de Aveiro.

Moraes, D.; Miranda, P.; Germak, C.; Krucken, L. (2011, Jul-Sep). *Design as a resource for valuing territorial assets and local cultures: An experimental model applied to Estrada Real, Brazil*. Strategic Design Research Journal, v. 4, n. 2, p. 69-76.

3rd International Forum of Design as a Process | Innovation in Design Education | Politecnico di Torino (2011):

Germak, C.; Moraes, D.; Miranda, P.; Bistagnino, L. (2012, Oct). *Design use as a resource in the increase in the value of goods and cultures: Project design and competitive integration in the Estrada Real Territory, Brazil (Phase II)*. Innovation Design and Education - Theory, research and processes to and from a Latin perspective, Umberto Allemandi & C., p. 547-562.

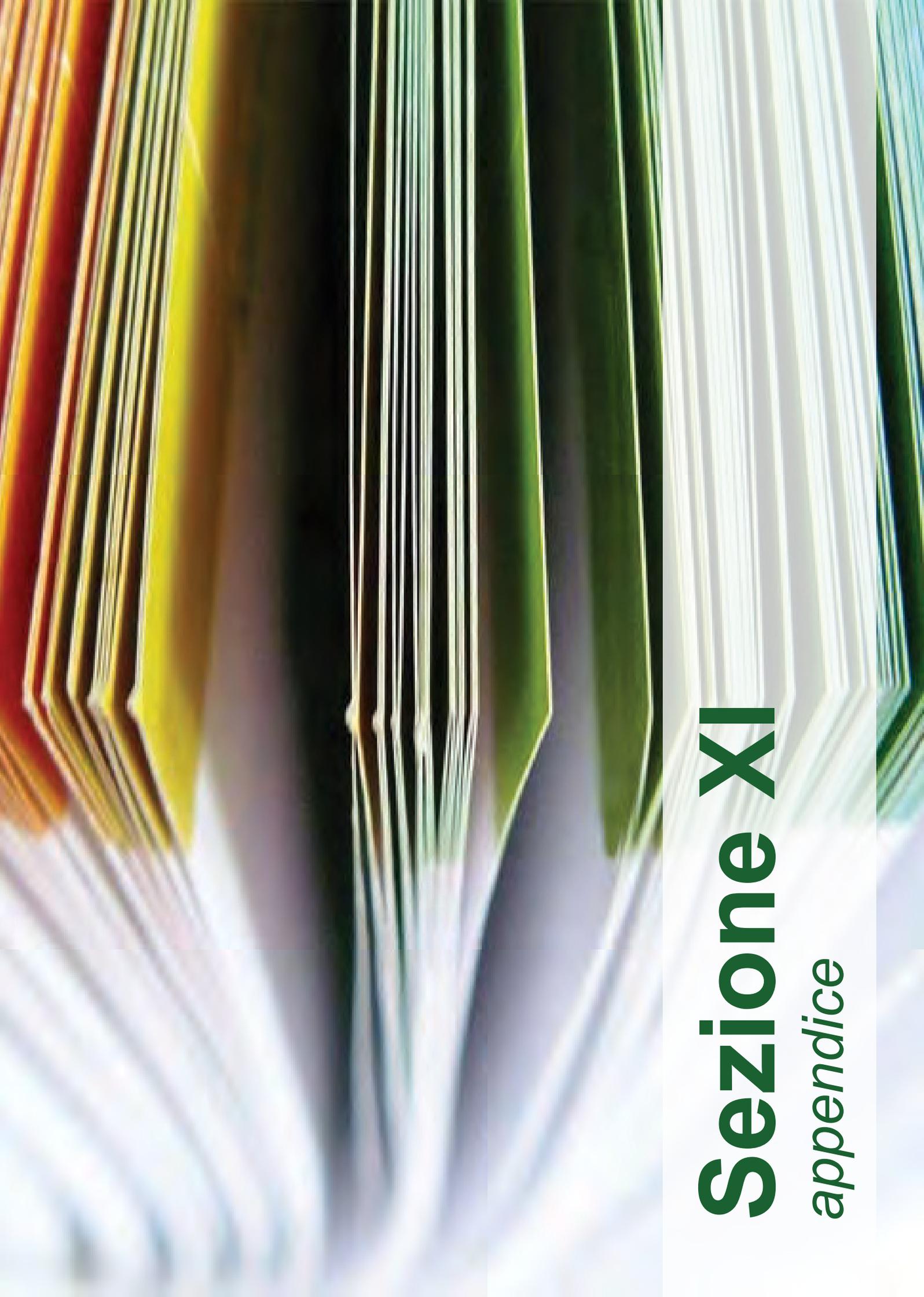
4th International Forum of Design as a Process | Diversity: Design and Humanities | Minas Gerais State University – UEMG, Brazil (2012):

Miranda, P.; Bistagnino, L. (2012, Oct). *Tourism, culture and environment: Design systemic relations, human, social and strategic factors in the Estrada Real, Brazil*. 4th International Forum Design as a Process – Section 2: For a “humanistic” design: Design for diversity, Minas Gerais State University.

10.3 NOTA DI CHIUSURA

Gli studi qui presentati sono stati effettuati utilizzando l'accordo firmato tra l'Università dello Stato di Minas Gerais - UEMG e Politecnico di Torino, con il sostegno finanziario della Fondazione per il Sostegno della Ricerca di Minas Gerais - FAPEMIG, alla quale i ringraziamenti sono sentitamente rivolti così come al Rettore della UEMG; Prof. Dr. Dijon de Moraes Jr., al Presidente del Corso di Studi in Design del Politecnico di Torino, il Prof. Arch. Luigi Bistagnino e al presidente della FAPEMIG; Prof. Mário Neto Borges.

Il dottorando Paulo Miranda de Oliveira ringrazia per il supporto la **FAPEMIG** per aver fornito la borsa Dottorato di Ricerca svolta presso il **Politecnico di Torino**, insieme con l'iniziativa pionieristica della **Università dello Stato di Minas Gerais - UEMG** che ha permesso l questo studio e la sua presentazione.



Sezione XI

appendice

8.1. LEI N.º 13.173/99 de 20/01 1999

Dispõe sobre o Programa de Incentivo ao Desenvolvimento do Potencial Turístico da Estrada Real

O Povo do Estado de Minas Gerais por seus representantes decedeu e eu em seu nome sanciono a seguinte Lei

Art. 1º - O Programa de Incentivo ao Desenvolvimento do Potencial Turístico da Estrada Real a ser criado pelo Poder Executivo obedece à disposição da Lei Paquetão único - Paquetão desta Lei - consideiram-se Estrada Real os caminhos e suas variantes constituídos nos séculos XVII, XVIII e XIX no território do Estado

Art. 2º - São objetivos do Programa

I - possibilitar o incremento da economia do Estado e dos municípios

I - incentivar o investimento privado no território do Estado

II - promover a atração do perfil de distribuição de renda e elevação do nível de emprego da população do interior do Estado

V - promover a divulgação turística na e de fora do Estado

V - resgatar e preservar os pontos de atração turística e de lazer já existentes bem como os sítios arqueológicos, espeleológicos e paleontológicos e as paisagens naturais não exploradas e degradadas pela Estrada Real

Art. 3º - Compete ao Poder Executivo a administração e a gestão do Programa nos termos das leis nºs 12.396 e 12.398 ambas de 12 de dezembro de 1996

§ 1º - Fica assegurada a participação de representantes de instituições ou entidades ligadas à história, afetação turística ao meio ambiente e a outras atividades afins no planejamento, na execução e na fiscalização do disposto nesta Lei

§ 2º - A Empresa Mineira de Turismo - TURMINAS - é o órgão gestor do Programa definido a forma de participação dos representantes citados no parágrafo anterior

§ 3º - Cabe à TURMINAS definir e regulamentar o disposto no § 1º desta Lei sempre que necessário

§ 4º - Serão destinadas dotações no orçamento do Estado com rubricas específicas nas unidades orçamentárias envolvidas na execução da administração e na fiscalização do Programa

Art. 4º - Compete ao órgão gestor providenciar no âmbito de sua competência

I - o levantamento de dados e a organização de pesquisas históricas que possibilitem o mapeamento da Estrada Real em território mineiro

I - a identificação e a divulgação de áreas abrangidas pelo Programa adequadas à prática do turismo e do lazer

II - a pesquisa e a divulgação das manifestações culturais e acionadas com a Estrada Real e peculiares no que se refere ao folclore e gastronômico

V - a celebração de convênios com entidades de direito público ou privado para a execução do disposto nesta Lei

V - a criação ou a evigoração de mecanismos institucionais de ação conjunta com associações de municípios e outros Estados da Federação para a realização dos objetivos desta Lei

VI - out as ações e acionadas com o desenvolvimento do Programa

Art 5º - Serão concedidos na forma da lei compensação financeira a percento do fisco ou cedido

I - aos empreendimentos turísticos e de lazer existentes e a serem implantados ao longo dos caminhos da Estrada Real

I - aos proprietários de terrenos contíguos aos lotes da Estrada Real constituídos de natureza histórica ou social, desde que os proprietários sejam

II - aos proprietários de áreas de natureza ecológica ou paisagística adjacentes à Estrada Real ou por elas contígua desde que os proprietários sejam

V - aos municípios contíguos à Estrada Real ou a ela adjacentes desde que de acordo com o plano de desenvolvimento turístico e acionada direta ou indiretamente com a Estrada Real no montante mínimo equivalente à compensação financeira recebida e definida nos termos da lei

Parágrafo único - A avaliação e a execução previstas nesta lei obedecerão à aprovação e orientação dos órgãos técnicos competentes

Art 6º - O Poder Executivo regulamentará esta lei no prazo de sessenta dias contados do início de sua vigência

Art 7º - Esta Lei entra em vigor na data de sua publicação

Art 8º - Revogam-se as disposições em contrário

Dada no Palácio da Liberdade em Belo Horizonte aos 20 de janeiro de 1999

Antônio Fátima - Governador do Estado

8.2. DECRETO N.º 41.205/00 de 08/08/2000

Regulamenta a Lei nº 13.173 de 20 de Janeiro de 1999 que dispõe sobre o Programa de Incentivo ao Desenvolvimento do Potencial Turístico da Estrada Real

O Governador do Estado de Minas Gerais no uso de atribuição que lhe confere o artigo 90 inciso VII da Constituição do Estado e tendo em vista o disposto no artigo 6º da Lei nº 13.173 de 20 de Janeiro de 1999

DECRETA

Art 1º - O Programa de Incentivo ao Desenvolvimento do Potencial Turístico da Estrada Real a que se refere a Lei nº 13.173 de 20 de Janeiro de 1999 obedece à ordem disposto neste Decreto

Parágrafo único - No texto deste Decreto as expressões Programas de Incentivo ao Desenvolvimento do Potencial Turístico da Estrada Real e Programa Estrada Real se equiva em parâmetros de direito

Art 2º - Para os fins deste Decreto consideram-se Estrada Real os caminhos e suas variantes constituídos nos séculos XV, XVI, XVIII e XIX no território do Estado

Art 3º - São objetivos do Programa Estrada Real

I - possibilitar o incremento da arrecadação do Estado e dos municípios mineiros

I - incentivar o investimento privado no território do Estado

II - promover a atração do perfil de destinação de renda e avaliação do nível de emprego da população do interior do Estado

V - promover a divulgação a nível nacional e de âmbito estadual

V - assegurar a preservação e avaliação dos pontos de atração turística e de lazer já existentes bem como os sítios arqueológicos, espeleológicos e paleontológicos e as paisagens naturais não exploradas e negados pela Estrada Real

Art 4º - Compete ao Poder Executivo a administração e a gestão do Programa Estrada Real

Art 5º - A Empresa Mineira de Turismo - TURMINAS - é o órgão gestor do Programa Estrada Real com a assessoria de um Conselho Consultivo composto de 12 (doze) membros e cuja número de suplentes designados pelo Governador do Estado para um mandato de 2 (dois) anos permitida a recondução

Art 6º - Compõem o Conselho Consultivo

I - o Secretário de Estado do Turismo

I - o Presidente da TURMINAS

II - 1 (um) representante da Secretaria de Estado da Cultura

V - 1 (um) representante da Secretaria de Estado de Meio Ambiente e Desenvolvimento Sustentável

V - 1 (um) representante da Assembleia Legislativa do Estado de Minas Gerais

VI - 1 (um) representante do Instituto Histórico e Geográfico de Minas Gerais

VII - 1 (um) representante da Associação Brasileira da Indústria de Hotéis em Minas Gerais

VIII - 1 (um) representante da Associação Municipal de Municípios

X - 1 (um) representante do Serviço Nacional de Aprendizagem Comercial em Minas Gerais

X - 1 (um) representante do Serviço de Apoio às Micro e Pequenas Empresas de Minas Gerais

XI - 1 (um) representante do Instituto Estadual

XII - 1 (um) representante de no mínimo três Organizações Não Governamentais registradas aos objetivos do Programa Estadual e de todo o território estadual

Parágrafo único - Cabe ao Secretário de Estado do Turismo indicar os representantes das entidades referidas nos incisos VI a XII desde que a título caso não o façam no prazo de 45 (quarenta e cinco) dias contados da vigência das Decretos

Art. 7º - O Conselho Consultivo se compõe do pelo Secretário de Estado do Turismo e terá como Secretário Executivo o Presidente da TURMINAS

§ 1º - O Presidente do Conselho Consultivo será substituído em suas ausências e impedimentos pelo Secretário Executivo

§ 2º - Nas ausências e impedimentos do Presidente e do Secretário Executivo as funções do Conselho Consultivo serão desempenhadas pelo Subsecretário de Estado do Turismo ou por quem o Presidente designar

Art. 8º - O Conselho Consultivo se reunirá ordinariamente uma vez por mês e extraordinariamente quando convocado pelo Presidente ou pelo Presidente em exercício de seus membros

§ 1º - Será o mandato do membro que de cada compoente a 2 (duas) reuniões consecutivas ou 3 (três) reuniões durante um ano sem prévia justificativa

§ 2º - O membro será substituído em suas ausências e impedimentos pelo suplente respectivo

Art. 9º - O membro do Conselho Consultivo não será remunerado pelo exercício de suas funções

Art. 10 - Compete ao Conselho Consultivo

I - sugerir projetos de ação visando a alcançar os objetivos do Programa Estadual

I - colaborar com a Secretaria de Estado do Turismo e a TURMINAS na elaboração da proposta orçamentária anual do Programa Estadual

II - opinar sobre propostas de convênios e outros instrumentos de natureza do Programa Estadual em que haja participação de órgãos ou entidades públicas e particulares

V - sugerir e opinar sobre assuntos referentes ao desenvolvimento do potencial turístico do Estado

V - assessorar a TURMINAS nos atos de gestão do Programa Estadual

VI - orientar subsidiariamente em questões referentes à compensação financeira e orçamentária ou econômica envolvendo o turismo no Estado

VII - elaborar seu regimento interno

Art. 11 - É facultado ao Conselho Consultivo ou ao seu Presidente solicitar ou receber sugestões de órgãos, entidades governamentais ou entidades da sociedade civil sobre questões referentes ao Programa Estadual

Art. 12 - A TURMINAS fornecerá suporte técnico e administrativo para o funcionamento do Conselho Consultivo

Art. 13 - O Presidente da TURMINAS fará publicar o regimento interno do Conselho Consultivo no prazo de 15 (quinze) dias contados da reunião de sua instalação

Parágrafo único - O regime no estabelecido pelo presente párrafo não se aplica às unidades e dependências do Conselho Consultivo

Art. 14 - Compete à TURMINAS na condição de órgão gestor do Programa Estadual de Pesquisa

I - o levantamento de dados e a organização de pesquisas históricas que possibilitem o mapeamento da Estadual em território nacional

II - a identificação e a divulgação de áreas abrangidas pelo Programa Estadual de Pesquisa adequadas à prática do ensino e do lazer

III - a pesquisa e a divulgação das manifestações culturais e relacionadas com a Estadual e peculiaridades locais e regionais

IV - a celebração de convênios com entidades de direito público ou privado para a execução do Programa Estadual de Pesquisa

V - a criação ou a evigoração de mecanismos institucionais de ação conjunta com associações de municípios e outros Estados da Federação para a realização dos objetivos do Programa Estadual de Pesquisa

VI - outras ações relacionadas com o desenvolvimento do Programa Estadual de Pesquisa

Art. 15 - São concedidos nos termos do art. 5º da Lei nº 13.173 de 20 de janeiro de 1999 compensação financeira à entidade ou entidade

I - aos empreendimentos turísticos e de lazer existentes e a serem implantados no âmbito dos municípios da Estadual

II - aos proprietários de terrenos contíguos da Estadual considerados de interesse histórico ou social desde que os proprietários sejam brasileiros

III - aos proprietários de áreas de interesse ecológico ou paisagístico adjacentes à Estadual ou por ela cercadas desde que os proprietários sejam brasileiros

IV - aos municípios contíguos à Estadual ou a ela adjacentes desde que decidam voluntariamente a título de contribuição para a Estadual e a compensação financeira a receber será definida nos termos da lei

Parágrafo único - A avaliação e a execução previstas neste artigo obedecerão à orientação dos órgãos técnicos competentes

Art. 16 - São destinadas doações no orçamento do Estado ao Programa Estadual de Pesquisa

Art. 17 - Este Decreto entra em vigor na data de sua publicação

Art. 18 - Revogam-se as disposições em contrário

Publicado na Lei de Diretrizes e Bases em 08 de agosto de 2000

Franco - Governador do Estado

8.3. CONVÊNIO N.º 205 2000 de 22/12/2000 - EMBRATUR/IER

PROCESSO N.º 58400 002959 00-11

Convênio n.º 205 00 que entre si celebram de um lado o Ministério do Esporte e Turismo por meio da EMBRATUR - Instituto Brasileiro de Turismo e do outro lado o INSTITUTO ESTRADA REAL - IER como conveniente visando o apoio ao PROJETO ESTRADA REAL que em como objetivo a implementação de ações para a consolidação do turismo nos estados de Minas Gerais São Paulo e Rio de Janeiro

Peço a presença instrumental de um representante do Esporte e Turismo neste ato representado pelo seu Ministro CARLOS CARMO ANDRADE MELLES tendo como representante a EMBRATUR - Instituto Brasileiro de Turismo Autarquia Federal inscrita no Selo Complementar Quadra 2 Bloco G Brasília-DF CGC nº 33 741 79 0001-01 Autarquia Especial vinculada ao Ministério do Esporte e Turismo do presente denominada EMBRATUR e a o representada pelo seu Presidente CAIO LUIZ C BELLA DE CARVALHO conforme inciso II do artigo 13 do anexo I ao Decreto nº 2 079 de 26 de novembro de 1996 publicado na edição de 1996 nº 4208562 expedida pela Secretaria de Segurança Pública de São Paulo CPF nº 577 886 268-72 residente e domiciliado na SQS 316 Bloco G Apartamento 604 Brasília-DF nomeado pelo Decreto sem número de 23 de fevereiro de 1995 publicado no Diário Oficial da União de 24 de fevereiro de 1995 e do outro lado o INSTITUTO ESTRADA REAL - IER do presente denominado CONVENIENTE sociedade civil sem fins lucrativos constituída pela Federação das Indústrias do Estado de Minas Gerais FEMG situada na Rua Águas Mansas nº 59 3º andar no Bairro Santa Efigênia em Belo Horizonte MG CEP 30 150-250 inscrita no CGC sob o nº 03 655 675 0001 67 neste ato representada pelo seu Diretor Geral EBERHARD HANS ALCHINGER brasileiro casado economista residente e domiciliado na Rua Canópis nº 44 Bairro Seara em Belo Horizonte MG publicado na edição de 1996 nº MG 2 000 340 expedida pela Secretaria de Segurança Pública do Estado de Minas Gerais CPF nº 000 572 156-34 e eleito para o cargo em 05 10 1999 na Assembleia Geral de Constituição do Instituto e pelo seu Diretor RODOLFO KOEPEL brasileiro casado economista residente na Rua Gã Mogo nº 815 apartamento 302-B Bairro Camo em Belo Horizonte MG publicado na edição de 1996 nº MG 2 839 344 expedida pela Secretaria de Segurança Pública do Estado de Minas Gerais CPF nº 006 261 986-15 e eleito para o cargo em 05 10 1999 na Assembleia Geral de Constituição do Instituto tendo como representante a **Secretaria de Estado de Turismo de Minas Gerais** localizada na Praça Rô Banco nº 56 Centro na cidade de Belo Horizonte MG representada neste ato pelo seu Secretário MANOEL DA SILVA COSTA JUNIOR brasileiro casado publicado na Cédula de 1996 nº 12297065 - SSP MG CPF nº 063 277 889-04 residente e domiciliado na Avenida Jacará nº 65 Pampulha em Belo Horizonte nomeado para o cargo pelo Ato nº 1075 de 26 02 00 sujeitando-se ao que

coube aos termos do Decreto nº 93.872 de 23 de dezembro de 1986 da Lei nº 8.181 de 28 de março de 1991 do Decreto nº 448 de 14 de fevereiro de 1992 da Lei nº 8.666 de 21 de junho de 1993 e suas alterações e a o a idade das normas contidas na Instrução Normativa nº 001 de 15 de janeiro de 1997 da Secretaria do Tesouro Nacional da Lei 9.452 de 20 de março de 1997 e da Lei nº 9.811 de 28 de julho de 1999 RESOLVEM celebrar o presente Convênio mediante as cláusulas e condições seguintes

CLÁUSULA PRIMEIRA - DO OBJETO

Este Convênio tem por objeto o apoio ao projeto Estadual e atende às ações de Educação do Distrito de Produção de Revista Temática Vídeos Guia Turístico e Setor na Internet da Estada Rea

CLÁUSULA SEGUNDA - DO PLANO DE TRABALHO

Para o alcance do objeto pactuado os parâmetros obrigam-se a cumprir o Plano de Trabalho especificamente elaborado e que passa a fazer parte integrante deste Convênio independente de transcrição

CLÁUSULA TERCEIRA - DAS OBRIGAÇÕES DOS PARTICIPANTES

I - Compete à EMBRATUR

- a) efetuar a transferência dos recursos financeiros previstos para a execução deste Convênio na forma estabelecida no Cronograma de Desembolso do Plano de Trabalho
- b) dar ciência do presente instrumento à Câmara Municipal ou Assembleia Legislativa e respectiva comissão de acompanhamento no § 2º do artigo 116 da Lei nº 8.666/93
- c) analisar os Relatórios de Execução Física Financeira e as Prestações de Contas objeto do presente Convênio
- d) acompanhar as atividades de execução avaliando os seus resultados e efeitos
- e) analisar as propostas de reformulações do Plano de Trabalho desde que apresentadas previamente por escrito acompanhadas de justificativas e que não impliquem mudança de objeto
- f) executar a atividade no material controlado e a fiscalização sobre a execução deste Convênio

I - Compete à CONVENIENTE

- a) executar todas as atividades necessárias à implementação do presente Convênio com rigorosa obediência ao Plano de Trabalho e em consonância com o disposto na Lei Estadual nº 13.173 de 20/01/99 e do Decreto nº 41.205 de 08/08/00 do Governo de Minas Gerais
- b) movimentar os recursos financeiros liberados pela EMBRATUR em conta específica de acordo com o que prescreve o artigo 20 e seus parágrafos da IN nº 01/97 - STN
- c) não utilizar os recursos recebidos da EMBRATUR bem como os correspondentes à sua contabilidade em finalidade diversa das estabelecidas no Convênio
- d) prestar contas dos recursos recebidos na forma da Cláusula Sexta junto com o relatório de execução dos trabalhos
- e) arcar com quaisquer ônus de natureza tributária que se apresentarem decorrentes dos recursos humanos utilizados nos trabalhos bem como todos os ônus tributários ou extrajudiciais que incidam sobre o presente Convênio

-) deve ser o saldo dos recursos não utilizados nos vencimentos de aplicações financeiras por meio de depósito em entidades agências a crédito da EMBRATUR - Instituto Brasileiro de Turismo Banco do Brasil S/A agência 3622-1 conta nº 170 500-8 código de identificação 185001 18223 código da receita 007-0 Brasília DF no prazo de 30 (trinta) dias da conclusão extinção denúncia ou rescisão do presente Convênio
- g) na execução das despesas sujeitas às disposições da Lei nº 8 666 93 especificamente naquilo que se refere à contratação e contrato
- h) manter registros a quíbulas e controles específicos para os dispendios e ativar ao presente instrumento
-) proporcionar os meios e as condições necessárias para que os técnicos da EMBRATUR e os Auditores Federais tenham acesso a todos os documentos e ativar à execução do objeto deste Convênio bem como prestar a estes todas e quaisquer informações solicitadas
-) apresentar e atualizar a documentação e peças do Projeto objeto deste Convênio
- k) fornecer todas as informações solicitadas pela EMBRATUR e em especial ao Projeto e à sua execução financeira e do executivo
-) não autorizar o pagamento de gratificação consuetudinária à assistência técnica ou qualquer espécie de remuneração adicional a ser devido que pertença aos quadros de órgãos ou entidades da Administração Pública Federal Estadual Municipal ou do Distrito Federal que este adotado ou em exercício em qualquer dos estabelecimentos
- m) retribuir à conta do concedente o valor cobrado da contratação da pacuçada quando não comprovada a sua aplicação na consecução do objeto do convênio
- n) retribuir à conta da EMBRATUR o valor correspondente a empenhos de aplicação no mesmo financeiro efetivados no período compreendido entre a liberação do recurso e sua utilização quando não comprovado o seu emprego na consecução do objeto a nada que não tenha sido aplicado
- o) não realizar despesa a título de taxa de administração de agência ou similar
- p) não efetuar despesas em data anterior ou posterior à vigência do Convênio
- q) fazer cumprir os recursos recebidos em transferência no seu respectivo orçamento

CLÁUSULA QUARTA - DOS RECURSOS ORÇAMENTÁRIOS E FINANCEIROS

Os recursos necessários à execução do objeto deste Convênio no montante de **R\$1 222 925 75 (Hum milhão duzentos e vinte e dois mil novecentos e vinte e cinco reais e setenta e cinco centavos)** serão alocados obedecendo a seguinte distribuição

A) EMBRATUR R\$978 340 60 (Novecentos e setenta e oito mil trezentos e quarenta reais e sessenta e cinco centavos) à conta do Programa de Tabacaria 23 695 0414 3782 0001 Emissão de Despesa 33 50 39 Fonte 0100 Nota de Empenho nº 2000NE002277 de 14 12 00 no valor de R\$90 000 00 (Novecentos e mil reais) O restante do valor não empenhado neste exercício será alocado no exercício de 2001 utilizando recursos do OGU 2 001

B) CONVENIENTE R\$244 585 15 (Duzentos e quarenta e quatro mil quatrocentos e cinquenta e cinco reais e quinze centavos) correspondentes à contratação do valor passado pela EMBRATUR

PARÁGRAFO ÚNICO

Os recursos serão mantidos em conta bancária específica somente sendo permitidos saques para o pagamento de despesas previstas no Plano de Tabacaria e para a aplicação no mesmo financeiro na forma abaixo deteminada

- a) as aplicações serão efetuadas pela Instituição Bancária detentora da conta em nome do Convênio em títulos de responsabilidade do Tesouro Nacional cuja quitação não pode ser a consecução do objeto nos prazos pactuados
- b) as despesas onudas dos rendimentos das aplicações dos recursos no mercado financeiro não poderão ser computadas como contábil e serão obrigatoriamente apuradas no objeto do presente Instrumento sujeitando-se às mesmas condições de prestação de contas

CLÁUSULA QUINTA - A LIBERAÇÃO DOS RECURSOS

Os recursos financeiros serão liberados de acordo com o Cronograma de Desembolso constante do Plano de Trabalho

PARÁGRAFO ÚNICO

Na hipótese de constatação de impropriedade ou irregularidade na execução do Convênio será suspensa ou interrompida a prestação de serviços até a notificação ao Conveniente para saná-las no prazo máximo de 30 (trinta) dias

CLÁUSULA SEXTA - DA PRESTAÇÃO DE CONTAS

A Conveniente deverá apresentar aos recursos recebidos em decorrência deste Convênio até 425 (Quatocentos e vinte e cinco) dias após a data de assinatura deste Instrumento

PARÁGRAFO PRIMEIRO

A prestação de contas deve ser elaborada com rigorosa observância das disposições da NSTN nº 01/97 conforme modelos necessários pela EMBRATUR devendo constituir-se especificamente dos seguintes documentos

- a) Relatório de cumprimento do objeto
- b) cópia do Plano de Trabalho
- c) cópia do Termo de Convênio
- d) Relatório de Execução Físico Financeira
- e) Demonstrativo da Execução da Receita e Despesa evidenciando o saldo e os rendimentos auferidos das aplicações dos recursos no mercado financeiro o que for o caso
- f) Relatório de Pagamentos efetuados dentro do período da vigência do Convênio
- g) Relatório de Bens (adquiridos produzidos ou constituídos com os recursos da União)
- h) Extrato de conta bancária específica do período do recebimento da 1ª prestação até o último pagamento e conciliação bancária quando for o caso
- i) comprovante de recolhimento do saldo de recursos à conta indicada pela EMBRATUR
- J) cópia do despacho administrativo e homologação das licitações realizadas ou justificativa para suas dispensas ou inexigibilidade com o respectivo embasamento legal
- k) cópia do termo de aceitação definitiva da obra quando se objetivar a execução de obra ou serviço de engenharia

PARÁGRAFO SEGUNDO

A não apresentação da Prestação de Contas no prazo estipulado nesta Cláusula implica a não devolução dos recursos pelo CONVENIENTE acrescido de juros e correção monetária na forma da lei a partir da data de seu recebimento.

PARÁGRAFO TERCEIRO

As folhas recibos notas fiscais e quaisquer outros documentos comprobatórios de despesas deverão ser emitidos em nome do CONVENIENTE devidamente identificados com o número do convênio e mantidos em arquivo em boa ordem no período oca em que foram contabilizados à disposição dos órgãos de Controle interno e externo pelo prazo de 5 (cinco) anos contados da apresentação da prestação de contas da EMBRATUR pelo Tribunal de Contas da União e ativamente em que ocorreu a concessão.

CLÁUSULA SÉTIMA - DA RESTITUIÇÃO DOS RECURSOS

A Conveniente compromete-se a restituir o valor atualizado monetariamente acrescido de juros legais na forma da legislação aplicável aos débitos passivos com a Fazenda Nacional a partir da data de seu recebimento nos seguintes casos:

- a) quando não for executado o objeto pactuado;
- b) quando não for apresentada no prazo exigido a prestação de contas passiva ou final;
- c) quando não for apresentada a prestação de contas;
- d) quando os recursos foram utilizados em finalidade diversa da estabelecida no convênio;
- e) quando ocorrer qualquer outro fato do qual se julgar oportuno.

CLÁUSULA OITAVA - DO CONTROLE E FISCALIZAÇÃO

No caso de passivação ou de fato evitante que venha a ocorrer ficará assegurada à EMBRATUR a faculdade de assumir a execução do serviço de modo a evitar sua descontinuidade.

CLÁUSULA NONA - DO PRAZO DE VIGÊNCIA

O presente Convênio vigorará a partir da data de sua assinatura até 425 (quatrocentos e vinte e cinco) dias já incluídos o prazo de 60 (sessenta) dias para a prestação de contas final podendo ser prorrogado ou prorrogado mediante aprovação de Termo Aditivo.

PARÁGRAFO ÚNICO

Havendo ataso na liberação dos recursos o prazo poderá ser prorrogado de ofício pelo exato período do ataso verificado.

CLÁUSULA DÉCIMA - DOS BENS REMANESCENTES

Os bens remanescentes na data de conclusão ou extinção do presente Convênio e que em razão deste tenham sido adquiridos ou produzidos com os recursos transferidos serão de propriedade da EMBRATUR.

PARÁGRAFO ÚNICO

Após o cumprimento do objeto deste instrumento e a c t e o da EMBRATUR os bens materiais e equipamentos adquiridos com recursos deste Convênio e que sejam necessários para assegurar a continuidade do programa governamental poderão ser doados ao Conveniente pelo instrumento específico e observada a legislação pertinente

CLÁUSULA DÉCIMA-PRIMEIRA - DA INDENIZAÇÃO

A execução total ou parcial do presente Convênio pela conveniente poderá gerar a prevenção de danos ocasionada pela aplicação de sanções previstas no art 87 da Lei nº 8.666/93

CLÁUSULA DÉCIMA-SEGUNDA - DA RESCISÃO

O presente Convênio poderá ser rescindido pelas partes na ocorrência de qualquer dos motivos enumerados nos artigos 77 e 78 da Lei nº 8.666 de 21 de junho de 1993 observado no que couber os preceitos do artigo 79 e as consequências previstas no artigo 80 do mesmo Diploma Legal

PARÁGRAFO ÚNICO

O presente Convênio também poderá ser rescindido em comum acordo entre as partes ou denunciado mediante notificação escrita com antecedência mínima de 30 (trinta) dias

CLÁUSULA DÉCIMA-TERCEIRA - DA ALTERAÇÃO

Este Convênio poderá ser alterado com as devidas justificativas mediante proposta de alteração apresentada no prazo mínimo de 20 (vinte) dias antes do seu término e desde que estas pelo ordenado da despesa de comum acordo entre as partes não podendo haver mudança do objeto

CLÁUSULA DÉCIMA-QUARTA - DA DIVULGAÇÃO

Em qualquer ação promocional e acordada com o objetivo do presente Convênio será obrigatório amen e consagrada a participação da EMBRATUR

PARÁGRAFO ÚNICO

Fica vedado aos partes a realização de despesas com publicidade salvo as de caráter educativo no material ou de orientação ocultas que não consistem em nomes, símbolos ou imagens que caracterizam promoção social de autoridades ou servidores públicos

CLÁUSULA DÉCIMA-QUINTA - DA PUBLICAÇÃO

A publicação do extato deste Convênio no Diário Oficial será providenciada pela EMBRATUR a partir do mês seguinte ao de sua assinatura devendo esta ocorrer no prazo de vinte e duas a contar da data

CLÁUSULA DÉCIMA-SEXTA - DO FORO

Para determinar que questões decorrentes deste Convênio que não possam ser resolvidas pela medida administrativa dos respectivos órgãos da Justiça Federal competem e pertencem ao artigo 109 da Constituição Federal

E por ser a mesma justa e de acordo com o presente instrumento em 03 (três) dias de prazo e forma na presença das testemunhas abaixo nomeadas e indicadas para que sua atuação seja em juízo e fora dele

Bastante 22 de dezembro de 2000

Presidente do Espólio e Tutela

CARLOS CARMO ANDRADE MELLES

Presidente

Presidente EMBRATUR

CAIO LUZ CIBELLA DE CARVALHO

Presidente

Presidente Instituto Estadual de Reabilitação - IER

EBERHARD HANS AICHINGER

Delegado

Presidente Secretaria de Estado de Tutela como Interventor

MANOEL DA SILVA COSTA JR

Secretário

8.4. DECRETO N.º 43 276 03 DE 19/04/2003

Regulamenta o Fundo de Assistência ao Turismo - FASTUR criado pela Lei nº 11 520 de 13 de julho de 1994

O Governador do Estado de Minas Gerais no uso da atribuição que lhe confere o inciso VII do artigo 90 da Constituição do Estado sendo em virtude disposto no artigo 11 da Lei nº 11 520 de 13 de julho de 1994

DECRETA:

Art 1º - O Fundo de Assistência ao Turismo - FASTUR criado pela Lei nº 11 520 de 13 de julho de 1994 tem por objetivo da apoio e incentivo financeiro ao turismo como atividade econômica e como forma de promoção e desenvolvimento social e cultural em cidades históricas, estâncias hidrominerais e outras localidades com reconhecimento potencial turístico no Estado de Minas Gerais

Art 2º - Constituem recursos do FASTUR os previstos no artigo 4º da Lei nº 11 520 de 13 de julho de 1994

Parágrafo único - O FASTUR transfere à ao Tesouro Estadual recursos para pagamento de serviço de dívida de operações de crédito contatadas pelo Estado e destinadas ao Fundo de acordo com cronograma de desembolso a ser estabelecido pela Secretaria de Estado de Fazenda com observância das normas e condições das operações e eventuais contatadas e da execução financeira do cronograma de desembolsos previstos no âmbito do Fundo

Art 3º - O FASTUR de natureza endividuação constituir-se-á o ativo sempre em razão do disposto no parágrafo único do artigo 2º e seus recursos serão aplicados sob o regime de financiamento reembolsável

§ 1º - O prazo para a concessão de financiamento com recursos do FASTUR encerra-se em 14 de julho de 2004

§ 2º - Com a expiração de dez meses da data prevista no § 1º o Poder Executivo por recomendação do Gestor do FASTUR encaminha à Assembleia Legislativa o projeto de lei propondo

I - a programação do prazo de vigência do Fundo nos termos do parágrafo único do artigo 5º da Lei nº 11 520 de 13 de julho de 1994

I - a naturalmente a extinção do Fundo e aplicando a forma da absorção do seu patrimônio pelo Estado e a destinação de parcelas vencíveis dos financiamentos concedidos

Art 4º - Poderão ser beneficiárias de operações de financiamento com recursos do FASTUR pessoas físicas de direito privado conforme disposto no artigo 3º da Lei nº 11 520 de 13 de julho de 1994 cujos projetos compendem investimentos em

I - unidades turísticas inseridas em setores-chave do parque turístico mineiro caracterizados pelos seguintes fatores: antiguidades, edifícios e prédios e paisagem e eventos no turismo nacional e no comércio exterior do país

I - imp anção ou expansão de unidades u íst cas e n c at vas que p op c em evo ução ecno óg ca me ho a de qua dade e aumento de p odut v dade e evando o g au de compet t v dade do seto u íst co do Estado

II - out os emp eend men os que d eta ou nd etamente venham a cont bu pa a a n eg ação do pa que tu íst co m ne o

A t 5º - A concessão do f nanc amento f ca cond c onada à

I - obtenção de pa ece favo áve de enquad amento de v ab dade me cado óg ca ocac ona e de at at v dade tu íst ca pe a Emp esa M ne a de Tu smo - TURMINAS do p oje o a se f nanc ado

I - conc usão favo áve da aná se do p o eto em seus aspec os écn cos econôm cos f nance os ju d cos e cadast a s a ca go do Banco de Desenv o men o de M nas Ge a s S A - BDMG

II - ap esen ação pe o benef c á o dos segu ntes documentos

a) ce t dão negat va de déb to f sca exped da pe a Sec e a a de Estado de Fazenda quando o mesmo est ve su e to à t butação estadua

b) documen os de cenc amento amb enta em t dos pe os ó gãos competentes a e tando egu a dade ace às no mas amb enta s quando fo o caso

c) out os ex g dos pe o Agente F nance o e em consonânc a com a eg s ação em v go

A t 6º - Os ecu sos do FASTUR se ão ut zados no f nanc amento de nvest mentos f xos e m stos em p o etos de comp ovada v ab dade écn ca e econôm co- f nance a estando as ope ações suje tas às segu n es cond ções ge a s

I - o va o do f nanc amento não pode á u t apassa 80% (o tenta po cen o) do nvest mento g oba p ev s o

I - cabe á ao benef c á o p ove o estante dos ecu os necessá os à mp antação do p oje o

II - os f nanc amen os pa a nve sões f xas e os f nanc amentos m stos que ab angem nve sões f xas e cap ta de g o te ão p azo tota de até se e anos sendo a é do s anos de ca ênc a e até c nco anos de amo t zação

V - O eajuste mone á o do sa do devedo se á nteg a ca cu ado de aco do com a va ação do Índ ce Nac ona de P eços ao Consum do Amp o - PCA apu ado pe a Fundação IBGE

V - aos ju os à taxa de 5% a a (c nco po cento ao ano) ne a nc uída a emune ação do agente f nance o de 3% a a t ês po cento ao ano) se ão ca cu ados sob e o sa do devedo ea us ado pagos men a men e no pe íodo de ca ênc a e juntamente com o p nc pa no pe odo de amo t zação

VI - nos f nanc amentos pa a cap ta de g o o Agen e F nance o pode á cob a a ém do p ev s o no nc so ante o com ssão de abe tu a de c éd o def n da pe o Grupo Coodenado descon ada no a o da be ação dos ecu sos

VII - a amo t zação do p nc pa se á mensa a pa t do té m no da ca ênc a

VIII - as ga ant as ea s subs dá as ou f de ussó as se ão def n das pe o Agente F nance o em cada f nanc amento de aco do com suas no mas ope ac ona s

Pa ág afo ún co - Reso ução Conjunta dos Sec etá os de Estado de Tu smo do P anejamento e Gestão e de Fazenda pode á def n c té os d st ntos de f nanc amento e at vos a p azos ga ant as cont apa t da do benef c á o va o es m n mos e máx mos dos f nanc amentos e dema s cond ções de aco do com o t po de emp eend mento e seu n e esse econôm co tu í t co e soc a pa a o Estado espe ado o d sposito nes e a t go

A t 7º No caso de nad mp emento de suas ob gações ao benef c á o do FASTUR se ão ap cadas as segu n es pena dades

I - cancelamento ou suspensão do salda se houve

I - ex g b dade med a a da dív da ac esc da de reajuste monetário (muta de a é 10% (dez por cento) e juros mo até os de 12% a a doze por cento ao ano) contados sob e o sa do devedo desde a data de seu vencimento a é sua quitação sem prejuízo de penalidades administrativas e medidas judiciais cabíveis

§ 1º - A aplicação das penalidades e cobrados poderão a crédito do agente financeiro se impedidos de obter financiamento por um período de doze meses contados da data de quitação final da dívida por o gáve por dois anos se houve execução judicial

§ 2º - No caso de inadimplemento e efetivação de pagamento das prestações de financiamento os encargos e as comissões previstos no inciso I deste artigo incidirão somente sob o valor da prestação inadimplida desde a data de seu vencimento até sua quitação

§ 3º - Exceto nos casos de prática comprovada de sonegação fiscal o Agente Financeiro poderá transferir para fins de recebimento com eficácia a prazos e penalidades mencionadas nos incisos I e II deste artigo

Art 8º - A suspensão da liberação das parcelas de financiamentos poderá ser determinada pelo Agente Financeiro nas seguintes situações

I - constatação de quaisquer irregularidades com relação ao benefício

I - constatação ou comunicação por órgão competente de inadimplemento do beneficiário ou omissão instauração ou fundo es adua

II - superveniente de alteração cadastral do beneficiário ou de seus contadores

V - descumprimento da obrigação ambiental em relação ao empreendimento mediante comunicação da Fundação Estadual do Meio Ambiente - FEAM ao Agente Financeiro

V - irregularidade fiscal durante o período de financiamento e relativo ao beneficiário mediante comunicação da Secretaria de Estado de Fazenda ao Agente Financeiro

VI - mudança de titularidade ou do controle societário do beneficiário sem prévia anuência do Agente Financeiro

VII - descumprimento por parte do beneficiário de obrigações previstas no instrumento de financiamento

Art 9º - Sem prejuízo da aplicação da obrigação prevista na dívida também se aplicará mediatamente ex gráve quando as situações previstas no art 8º não foram solucionadas no prazo de noventa dias contados da comunicação do Agente Financeiro ao beneficiário

§ 1º - Nas hipóteses previstas neste artigo serão aplicadas as seguintes penalidades

I - cancelamento do salda se houve

I - ex g b dade med a a da dív da ac esc da de reajuste monetário (muta de a é 10% (dez por cento) e juros mo até os de 12% a a (doze por cento ao ano) contados da data do vencimento antecedido até sua quitação sem prejuízo de penalidades administrativas e medidas judiciais cabíveis

§ 2º - Exceto nos casos de prática comprovada de sonegação fiscal o Agente Financeiro poderá transferir para fins de recebimento com eficácia a prazos e penalidades mencionadas nos incisos 1 e 2 do § 1º deste artigo e avaliar o débito do Fundo os valores não recebidos e quantias despendidas em decorrência de procedimentos judiciais

Art 10 - A gestão do FASTUR cabe à Empresa Mineira de Turismo - TURMNAS ou entidade que vier a sucedê-la a quem compete

I - parceria com o Banco de Desenvolvimento de Minas Gerais S.A. - BDMG dos termos e atos à elaboração da proposta orçamentária anual do FASTUR

I - providência a respeito de recursos no orçamento do Fundo após consulta ao BDMG e sob a supervisão da Secretaria de Estado de Fazenda

II - o ganza o conograma financeiro de ece ta e de pesa e acompanha a sua execução
V - e abo a em conjunto com o BDMG o plano de aplicações dos recursos do Fundo segundo d et zes do gove no pa a at v dades tu st cas

V - p o p o a eadequação ou a ext nção do Fundo nos e mos do § 2º do a t 3º deste Dec e o ou a qua que momento se necessá o

Pa ág afo ún co - A Ges o a deve á ap esen a ao T buna de Contas do Es ado à Sec eta a de Es ado de Fazenda e ao G upo Coordenado do FASTUR e até os especícos quando so c tados após consu ta ao Banco de Desenv omento de Minas Ge a s S A - BDMG

A t 11 - O Banco de Desenv omento de Minas Ge a s S A - BDMG é o agente financeiro do FASTUR com as seguintes at bu ções

I - ea za as aná ses necessá as com v stas à concessão de financ amento com recursos do Fundo

I - ecebe e p o t o c o a as p o p o stas de financ amento

II - def n as ga ant as ea s subs d á as ou f dejussó as de aco do com suas no mas ope ac onas

V - dec d sob e a ap ovação das p o p o stas de financ amento cont a ando as ope ações e p e ct vas e e b e ando no segundo d a út subsequen e ao de d spon b dade os recursos co espondentes espe tada a d spon b dade de ca xa do Fundo

V - acompanha o conograma ís co-finance o dos p ojetos de financ amen o

VI - p omove a cob ança dos c éd tos conced dos podendo t ans g pa a efe to de eceb mento de dívd a venc da com e ação a p azos pena dades e com nações deco entes de nad mp emento do benef c á o e eva a déb to do Fundo os va o es não eceb dos e quant as despend das em deco ênc a de p oced men os jud c as

VII - pa t c pa junto com a gesto a dos t abas hos e at vos à p o p o sta o çamentá a anua e à e abo ação do plano de aplicação dos recursos do Fundo

VIII - c ed a até o segundo d a út do eceb mento em conta especíca do Fundo os va o es e at vos a apo e e eto no das pa ce as de financ amen os conced dos

X - toma as p o v d ênc as cabíve s nas h pó eses p ev s as nos a ts 7º 8º e 9º deste Dec e o

Pa ág afo ún co - O Agen e Finance o deve á ap esen a ao T buna de Contas do Estado À Sec eta a de Estado de Fazenda e ao G upo Coordenado do FASTUR e até os especícos quando so c tados

A t 12 - O odenado de despesas do FASTUR se á o t tu a do Banco de Desenv omento de Minas Ge a s S A - BDMG que pode á de ega e ta at bu ção

Pa ág afo ún co - O emp enho de despesas do FASTUR se á p eced do de man fes ação avo áve da Gesto a

A t 13 - O Banco de Desenv omento de Minas Ge a s S A - BDMG atua á como mandatá o do Estado pa a os f ns do pa ág afo ún co do a t 6º da Le nº 11 520 de 13 de u ho de 1994

A t 14 - Compete à Sec eta a de Estado de Fazenda

I - a supe v são financeira da Ges o a e do Agente Finance o do FASTUR espec a mente no que se e e e à

a) e abo ação do conograma financeiro da ece a e da despesa do Fundo

b) e abo ação da p o p o sta o çamentá a do Fundo

I - a aná e da p estação de contas e dos demonst at vos financeiros do Fundo sem p e u zo do exame do T buna de Contas do Estado

8.5. DECRETO 43 405 03 de 01/07/2003

Designa os Gerentes Executivos dos Projetos Estruturadores do Governo

O Governado do Estado de Minas Gerais no uso da atribuição que lhe confere o inciso VII do artigo 90 da Constituição do Estado e tendo em vista o disposto no Decreto nº 43 378 de 16 de junho de 2003

DECRETA

Art 1º - Ficam designados para exercer a função de Gerente Executivo nos Projetos Estruturadores do Governo os agentes públicos elencados no Anexo Único deste Decreto

Parágrafo único - No exercício da função de Gerente Executivo dos Projetos Estruturadores os agentes designados se reportarão diretamente aos titulares das Secretarias de Estado responsáveis pela coordenação dos respectivos projetos

Art 2º - Este decreto entra em vigor na data de sua publicação

Publicado da Liberdade em Belo Horizonte em 1º de julho de 2003 212º da Confederação Mineira

Aécio Neves - Governado do Estado

ANEXO

(a que se refere o artigo 1º do Decreto nº 43 405 de 01 de julho de 2003)

Projeto Estruturador	Secretaria Responsável	Gerente Executivo	Cargo
Estrada Real	Secretaria de Estado de Turismo	Roberto Luciano Fortes Fagundes	Secretário Adjunto

não vemos a necessidade de listar os outros 29 projetos estruturadores das diversas áreas da administração pública do Estado mas que poderão ser consultados no Anexo seguinte do Decreto no sistema do governo)

8.6. DECRETO N.º 43.539/03 de 21/08/2003

Cr a no âmbito do Fundo de Fomento e Desenvolvimento Socioeconômico do Estado de Minas Gerais - FUNDESE o Programa de Desenvolvimento de Empreendimentos da Estrada Rea - FUNDESE ESTRADA REAL

O Governado do Estado de Minas Gerais no uso da atribuição que lhe confere o inciso VII do artigo 90 da Constituição do Estado e tendo em vista o disposto no artigo 8º parágrafo único inciso III da Lei nº 11.396 de 6 de janeiro de 1994 com a redação dada pela Lei nº 12.708 de 29 de dezembro de 1997 e no artigo 11 § 4º anexo B do Decreto nº 39.755 de 21 de julho de 1998

DECRETA

Art 1º - Fica criado o Programa de Desenvolvimento de Empreendimentos da Estrada Rea - FUNDESE ESTRADA REAL no âmbito do Fundo de Fomento e Desenvolvimento Socioeconômico do Estado de Minas Gerais - FUNDESE de que trata a Lei nº 11.396 de 6 de janeiro de 1994 com a redação dada pela Lei nº 12.708 de 29 de dezembro de 1997 com o objetivo de conceder financiamentos a microempresas, pequenas e médias empresas e cooperativas de produção e comercialização localizadas ou a serem implantadas nos municípios definidos no Anexo deste Decreto desde que o empreendimento objeto do financiamento tenha vinculação direta com o cotidianoístico da ESTRADA REAL

Art 2º - O Programa FUNDESE ESTRADA REAL concede a financiamentos nas seguintes modalidades

I - financiamento de investimentos fixos e capital de giro associado para projetos de implantação, expansão e modernização de estabelecimentos

II - financiamento de capital de giro específico e atividades e ações relacionadas à modernização e aumento da competitividade da empresa ou cooperativa

Art 3º - Os recursos do FUNDESE ESTRADA REAL serão constituídos por I - recursos de financiamentos do Programa FUNDESE GERAMINAS montados a R\$ 10.000.000,00 (dez milhões de reais) observada a legislação vigente e o cumprimento do seu cronograma de desembolsos e II - a é 90% (noventa por cento) dos recursos e atende aos recursos das parcerias de financiamento concedidos pelo Programa Emergencial de Socorro a Empresas e Cooperativas Localizadas em Municípios Afetados por Inundações FUNDESE SOLIDÁRIO de que trata o Decreto nº 43.216 de 14 de março de 2003

III - recursos de operações de financiamento contadas no âmbito do Programa criado por este Decreto

Parágrafo único - Durante o exercício de 2003 as despesas do Programa serão alocadas à dotação orçamentária 4111.22661.745.1164

Art 4º - Podem ser beneficiárias de operações de financiamento pelo FUNDESE ESTRADA REAL microempresas, pequenas e médias empresas e cooperativas que atendam ao disposto no artigo 1º deste Decreto

Parágrafo único - No caso de estabelecimento já instalado se não adotadas as seguintes definições

I - microempresa e pequena empresa aquela que em seu último exercício fiscal tenha apresentado receita bruta anual líquida ou receita bruta anual definida nas respectivas categorias no Programa de Fomento ao Desenvolvimento das Microempresas e das Empresas de Pequeno Porte do Estado de Minas Gerais - MICROGERAES de que trata a Lei nº 13.437 de 30 de dezembro de 1999

II - média empresa aquela que em seu último exercício fiscal tenha apresentado receita bruta anual líquida ou receita bruta anual líquida entre R\$ 35.000.000,00 (trinta e cinco milhões de reais) sem prejuízo do disposto no inciso anterior

III - cooperativa de produção e de comercialização desde que apresente receita bruta anual ou anualizada líquida ou receita bruta anualizada líquida entre R\$35.000.000,00 (trinta e cinco milhões de reais)

Art. 5º - O pedido de financiamento em modalidade própria é acompanhado de documentos comprobatórios de regularidade exigidos em edital e encaminhado diretamente ao Banco de Desenvolvimento de Minas Gerais S.A. - BDMG ou por meio de entidade conveniada com o Banco

Art. 6º - Cabe ao BDMG na condição de gestor e agente financeiro do FUNDESE a deliberação quanto à aprovação do financiamento que está condicionada

I - ao enquadramento do projeto ou atividade a ser financiada como diretamente vinculado ao currículo técnico da Estrada Real

II - a pareceres favoráveis da comissão do BDMG sobre

a) a viabilidade técnica e econômica do projeto ou atividade a ser financiada

b) a situação cadastrada e jurídica do sócio e a assessoria de sua regularidade nos âmbitos fiscal, previdenciário e ambiental

c) a capacidade de pagamento do sócio e a viabilidade das garantias propostas e apresentadas

§ 1º - A contratação do financiamento e a deliberação dos recursos estão condicionadas à comprovação documental de regularidade do beneficiário nos âmbitos fiscal, previdenciário e ambiental

§ 2º - Para efeitos da comprovação de regularidade ambiental fica autorizada a celebração de Termo de Ajustamento de Conduta (TAC) com o ente venenoso do Sistema Estadual de Meio Ambiente de que este Termo esteja constituído entre os objetivos do projeto a ser financiado

§ 3º - Fica o BDMG autorizado a cancelar o processo de pedido de financiamento cuja empresa porventura não apresente a documentação exigida no edital ou da solicitação pelo BDMG toda a documentação necessária às análises ou à contratação

§ 4º - Ficam a Secretaria de Estado de Turismo e o BDMG autorizados a firmar convênio com o INSTITUTO ESTRADA REAL para atendimento do disposto no inciso I deste artigo

Art. 7º - Os financiamentos no âmbito do FUNDESE ESTRADA REAL observarão as seguintes condições gerais

I - o valor total a ser financiado não poderá ultrapassar 80% (oitenta por cento) dos investimentos ou atividades sendo também limitado a

a) no caso de micro e pequena empresa mínimo de R\$ 5.000,00 (cinco mil reais) e máximo de R\$ 150.000,00 (cento e cinquenta mil reais) a critério do BDMG observados o valor total do projeto ou atividade a ser financiada e a capacidade de pagamento da empresa

b) no caso de médias empresas até R\$ 500.000,00 (quinhentos mil reais) a cota do BDMG observados o valor total do projeto ou atividade a ser financiada e a capacidade de pagamento da empresa

I - será exigido do beneficiário contatado em euros proporcionalmente no máximo 20% (vinte por cento) do valor total do financiamento ou atividade a ser financiada

II - o prazo de financiamento concedida a câmbio de que trata o inciso seguinte será de pelo menos e até sessenta meses a cota do BDMG observados o valor financiado a capacidade de pagamento da empresa e a previsão de retorno do projeto ou atividade a ser financiada

IV - a câmbio será de pelo menos três e até vinte e quatro meses a cota do BDMG observados o valor financiado e o período de realização dos investimentos e gastos a serem financiados

V - a taxa de juros do financiamento será de 12% a a doze por cento ao ano) negociada comissão do agente financeiro de 3% a a (três por cento ao ano)

VI - o reajuste monetário do saldo devido será calculado com base na variação do Índice de Preços ao Consumidor Amplo - IPCA apurado pelo Instituto Brasileiro de Geografia e Estatística - IBGE com educação de 100% (cem por cento)

VII - a taxa de abetuação de crédito será de 1% (um por cento) sobre o valor do financiamento a ser descontada no ato da liberação para pagamento das despesas de processamento e de tarifas efetuadas ao contrato

VIII - as garantias serão reais ou fidejussórias soadas ou cumulativas a cota do agente financeiro

IX - o financiamento será liberado em uma ou mais parcelas a cota do BDMG observados o valor total do financiamento o cronograma de execução do projeto ou atividade e esperada a disponibilidade de caixa do Programa

Parágrafo único - No caso de projeto em implantação o valor do financiamento deverá ser definido após análise técnica do BDMG observados os limites estabelecidos nas áreas a ser coberto pelo IDESA e a tgo

Art. 8º - O prazo para a concessão de financiamento no âmbito do FUNDESE ESTRADA REAL encerra-se em 31 de agosto de 2008

Art. 9º - As competências e atribuições dos agentes envolvidos na administração do Programa assim como demais normas de seu funcionamento em especial as relacionadas a sanções e penalidades no caso de inadimplemento são as definidas no Regulamento do FUNDESE aprovado pelo Decreto nº 39.755 de 21 de julho de 1998 observadas também as disposições da Lei Complementar nº 27 de 18 de janeiro de 1993

Parágrafo único - O BDMG apresenta à Secretaria de Estado de Turismo e atos anuais sobre o desempenho do Programa

Art. 10 - No caso de operações complementares quando necessárias serão estabelecidas pelo BDMG em documento próprio

Art. 11 - Este Decreto entra em vigor na data de sua publicação

Parágrafo da Lei de Diretrizes e Bases da Educação Nacional de 2003 - Art. 212º da Constituição Federal

Aécio Neves - Governador do Estado